GIOVEDÌ 19 AGOSTO 1926

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 - Per un semestre L. 30 - Per un trimestre L. 15
Ogni numero separato centesimi 20
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 20 - UDINE

Anno 61 - N. 197

PREZZI: per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerciali L. 0,75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1,50 - Necrologie L. 1,50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - TOLMEZZO
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-25 — I manoscritti non si restituiscono.

Nazione ed Esercito animati da uno spirito nuovo

per volontà del Duce e per opera del Fascismo

Il Capo del Governo assiste a Cagli a riuscitissime esercitazioni militari

CAGLI, 18.

La graziosa cittadina di Cagli presentava fin dall'alba di stamane una intensa animazione. Si sapeva che il Duce del Fascismo e Capo del Governo sarebbe qui giunto per ispezionare il 158° Reggimento Fanteria ed il 2° Reggimento Artiglieria da Campagna.

Infatti, pochi minuti prima delle 10, la macchina di S. E. Mussolini si è profilata sulla strada proveniente da Fano ed è giunta all'ingresso del campo del 158° Fanteria.

La folla che si era assiepata ai lati delle strade, ha fatto al Primo Ministro una imponente dimostrazione mentre le trombe della guardia al campo squillavano gli «attenti!» regolamentari.

Il Capo del Governo, che appariva in floridissimo aspetto, proveniva [illegible]. Lungo il percorso è stato [illegible] improvvise dimostrazioni di [illegible] e di devozione, specialmente a Pesaro, a Fano, a Fossombrone e ad Acqualagna.

Ad attendere S. E. Mussolini, che era accompagnato dal Sottosegretario alla Guerra generale Cavallero e dal Comandante del Corpo d'Armata di Bari generale Galati, si trovavano il Comandante la Divisione generale Martinengo, l'Ispettore di artiglieria generale Buffa, il Comandante la Brigata «Liguria» generale Faccini, il Comandante di Artiglieria del Corpo d'Armata di Bari generale Minucci, i Consoli Taddei e Biscaccianti della Milizia Nazionale, il Sindaco Liberati, il Sottoprefetto Durso, ecc.

Il Capo del Governo entrando nel campo del 158° Fanteria ha subito notato con quanta meticolosa cura fossero state nascoste le tende sotto gli alberi e con le coperture di frasche in modo da rendere l'accampamento assolutamente invisibile dall'alto.

Gli uomini del 158° Fanteria, quando S. E. Mussolini è entrato nel campo, si trovavano fuori per esercitazioni ginnastiche a dorso nudo, sulle circostanti alture. Al segnale di adunata, dato dai trombettieri e ripetuto di balza in balza, tutti i reparti si sono avviati di corsa verso il campo. In pochi minuti tutto il Reggimento era schierato in linea di colonne, su una spianata presso l'accampamento, ed il Primo Ministro, che si era frattanto vivamente congratulato coi generali presenti e col Comandante del Reggimento colonnello Porta, percorreva la fronte dello schieramento, seguito da un numeroso gruppo di ufficiali dell'Esercito e della Milizia.

Terminata la rivista, S. E. Mussolini ha fatto convocare a gran rapporto gli ufficiali del Reggimento che il colonnello Porta gli ha presentato con elevate parole, accennando in modo speciale al nuovo spirito, da parte della Nazione e del Governo, di simpatia che avvolge l'Esercito e che è la più potente molla per operare sempre più forte e più alto.

L'alto ed ambito elogio del Primo Ministro

S. E. Mussolini ha risposto dicendo di compiacersi come Capo del Governo e come Ministro delle Forze Armate, per lo spettacolo imponente che il 158° Fanteria gli aveva offerto, spettacolo di ginnastica, di movimento, preferibile alla ginnastica statica, perchè mette l'individuo di fronte all'imprevisto e gli affida il senso della iniziativa. Ha quindi soggiunto:

« Voi, signori ufficiali, appartenete ad uno dei Reggimenti più gloriosi della gloriosa Fanteria italiana; vedo molti fra voi che hanno i segni del valore e della gloria sul petto e sul braccio, vedo i giovani ufficiali del servizio attivo venuti dopo la guerra, che ai loro colleghi più anziani, provati dalla guerra, guardano per trarne esempio; vedo ufficiali di complemento che sono qui a prestare il servizio di prima nomina ed altri che sono volontariamente ritornati a rivestire il grigio-verde che ritempra le forze fisiche e morali ed evita che l'animo ed il corpo si irrugginiscano nella quietudine della pacifica vita ».

S. E. Mussolini ha quindi così concluso:

« Noi siamo un popolo vittorioso, che onora coloro che hanno fatto la guerra. Questo è sicuro punto di partenza per gli scopi che vogliamo raggiungere e che raggiungeremo per il Re e per la Patria ».

Mentre il Capo del Governo stava per allontanarsi, da diversi punti del campo si sono successivamente levati canti patriottici e spunti in coro, dai reparti di truppa, con grande effetto.

Vibrante saluto alle Camicie nere di Cagli

S. E. Mussolini si è quindi diretto entro l'abitato di Cagli, mentre la folla applaudiva entusiasticamente e l'automobile del Duce veniva fatta segno ad una pioggia di fiori.

Dal balcone della Casa Mavarelli, cedendo alle prolungate ovazioni della folla, S. E. Mussolini si è affacciato sulla piazza sottostante e cessati gli applausi scroscianti che lo hanno salutato, ha detto:

« Dopo avere ispezionato il campo del bel Reggimento che compie nella vostra Terra le esercitazioni estive, desidero portare il mio saluto anche a voi, Camicie Nere. Poco fa un colonnello decorato e prode, il quale parlava anche a nome di altri ufficiali non meno decorati e prodi, mi diceva che si sente oggi aleggiare intorno all'Esercito e nell'Esercito uno spirito nuovo. Ebbene, questo sentimento che si è diffuso nel Paese e che non poteva non toccare il cuore dell'Esercito, questo sentimento che siamo orgogliosi di chiamare Fascismo... (a questo punto scoppia una ovazione altissima che dura alcuni minuti ed alla quale partecipano battendo le mani tutti gli ufficiali presenti. Fattosi poi nuovamente silenzio, il Duce prosegue): ... E' il Fascismo che ha formato l'italiano nuovo, l'italiano fiero di sentirsi italiano di fronte a tutti i popoli più o meno civili del mondo (applausi prolungati). E il Fascismo si propone di continuare su questa via, anzi intensificare l'opera propria perchè gli italiani, ormai assuefatti al sacrificio, al disciplinato lavoro, addestrati negli esercizi del corpo, possano raggiungere quelle mete cui hanno diritto, per la gloria del Re e per la grandezza della Patria ».

Il ricevimento in Municipio

Alle ore 11.30 ha avuto luogo nella sede del Municipio una colazione cui ha partecipato tutta l'ufficialità ed alla fine della quale il generale Galati, Comandante del Corpo d'Armata, ha rivolto al Capo del Governo e Ministro della Guerra parole d'intensa gratitudine e di devoto omaggio.

L'on. Mussolini ha risposto con vibrate parole che hanno visibilmente commosso gli ufficiali i quali soltanto dai freni di una rigida disciplina sono stati trattenuti dallo scoppiare in un applauso. Ma l'applauso si leggeva nei loro occhi lucenti.

Dopo la colazione, il Duce ha ricevuto in Municipio le autorità, i dirigenti del Fascio, gli esponenti dell'Associazione Combattenti, le Associazioni fasciste giovanili.

L'Arcivescovo di Urbino, mons. Ghio, e mons. Luciarini, Vicario vescovile di Cagli, hanno anch'essi voluto presentare i loro omaggi al Capo del Governo che li ha trattenuti in lungo e cordiale colloquio.

Esercitazioni di Artiglieria

Dal Municipio l'on. Mussolini si è recato a presiedere ad una esercitazione a fuoco del 2° Artiglieria da Campagna, basata sul seguente supposto tattico: «Un attacco di divisione e due gruppi di batterie campali debbono preparare con la neutralizzazione dell'azione nemica l'azione della divisione stessa e accompagnarla nelle successive fasi».

Il tiro si svolge successivamente contro appostamenti di mitragliatrici, contro batterie nemiche che si svelano, contro rialzi supposti segnalati da aerei ed infine contro un osservatorio nemico con granate fumogene.

Il colonnello Marchesi ha poscia presentato gli ufficiali al Capo del Governo con nobili parole, affermando che essi sono pronti, come sono pronte le truppe, non solo al sacrificio della vita, ma anche a quello che importa la diuturna e continua cura della preparazione dei materiali e degli uomini.

Il Primo Ministro si è dichiarato lieto di aver assistito ad una brillante manovra a fuoco eseguita con la ben nota perizia dall'Artiglieria italiana.

Il Capo del Governo è quindi ripartito alla volta di Riccione.

Precise dichiarazioni politiche DEL DUCE sulla difesa della lira

Commoventi dimostrazioni d'affetto lungo il percorso

RICCIONE, 18.

Durante il viaggio di ritorno da Cagli a Riccione, sono state rinnovate al Primo Ministro, da parte della popolazione delle campagne, dei villaggi, della città, commoventi dimostrazioni di affetto.

S. E. Mussolini ha dovuto sostare a Fossombrone, a Fano, a Pesaro, per ricevere omaggi di applausi e di fiori tra il suono degli inni fascisti.

A Pesaro il Duce ha accolto l'invito, insistentemente rivoltogli dall'on. Ricciardi, Segretario della Federazione fascista delle Marche, di salire al Municipio, mentre una folla immensa si accalcava nella piazza sottostante.

L'on. Ricciardi ha rivolto al Duce, a nome del popolo marchigiano, la solenne promessa di una fedeltà irremovibile alla causa fascista, di una tenacia e di una disciplina di lavoro sempre maggiore.

Al popolo di Pesaro perchè sentano tutti gli italiani

Un silenzio religioso si è fatto nella Piazza quando l'on. Mussolini ha accennato a parlare.

Il Capo del Governo ha cominciato col tributare una lode, parca ma sincera, alla gente marchigiana, quadrata e proba, che durante quattro anni non ha chiesto nulla o quasi al Governo Fascista, dimostrando con ciò il suo alto grado di coscienza civica e la fiducia nelle proprie forze e capacità, una popolazione laboriosa ed educata che si rende perfettamente conto delle necessità della Nazione e si rivolge a Roma soltanto in caso di estremo bisogno.

A queste frasi, il popolo ha applaudito con commossa entusiastica riconoscenza.

Il Duce elogia poi anche il Fascismo della provincia di Pesaro che è stato sempre immune da piccole questioni, alle quali del resto non bisogna attribuire eccessiva importanza quando si pensi che il Partito Nazionale Fascista raccoglia 915 mila gregari quasi tutti giovanissimi, quindi passionali ed esuberanti e in ogni caso di gran lunga preferibili ad una organizzazione mostruosa di stracci sedentari (applausi prolungati). Quindi il Duce prosegue:

« Ed è quindi sommamente grottesco lo sperare di certi avversari, i quali, non ancora convinti delle terribili lezioni della nostra storia, si nutrono di illusioni che hanno la durata di fuochi fatui vaganti. Il Fascismo non è soltanto un Partito, ma un Regime; non è soltanto un Regime, ma una Fede; non è soltanto una Fede, ma una grande Religione della Patria, che ha ormai conquistato tutte le masse del popolo italiano ».

Da mille e mille petti si grida: «Viva il Fascismo».

"Difenderò la lira fino all'ultimo respiro fino all'ultimo sangue"

Dopo un momento di meditazione, il Duce pronuncia queste testuali dichiarazioni, che hanno suscitato un delirio di applausi convinti:

« Non vi sembri strano se ora vi farò delle dichiarazioni politiche di una certa importanza. Non è la prima volta che comunico direttamente al popolo, senza apparati ufficiali di sorta, le mie convinzioni e le mie decisioni. Mi si deve credere sempre, ma sopratutto quando parlo al popolo guardandolo negli occhi e ascoltando i battiti del suo grande cuore. Parlo a voi, ma parlo in questo momento a tutti gli italiani e la mia voce, per intuitive ragioni, avrà indubbiamente una eco oltre Alpi e oltre Oceano. Voglio dirvi che io difenderò la lira italiana fino all'ultimo respiro, fino all'ultimo sangue. Non infliggerò mai a questo meraviglioso popolo italiano, che da quattro anni lavora con ascetica disciplina ed è pronto ad altre più gravi rinuncie, l'onta morale e la catastrofe economica del fallimento della lira ».

Applausi scroscianti e prolungati interrompono il discorso del Capo del Governo; da tutti si grida «Viva Mussolini!», «Viva il Fascismo!».

Il Duce invita ripetutamente la folla al silenzio e quando, dopo vari minuti, le ovazioni cessano, il Duce prosegue:

« Il regime fascista resisterà con tutte le sue forze ai tentativi di iugulazione delle forze finanziarie avverse, deciso a stroncarle quando siano individuate all'interno. La lira, che è il segno della nostra economia, il simbolo dei nostri lunghi sacrifici e del nostro tenace lavoro, va difesa e sarà difesa fermissimamente a qualunque costo. Quando mi occorre di scendere in mezzo ad un popolo che realmente lavora, io sento che così parlando ne interpreto sinceramente il sentimento, le speranze, le volontà.

« Cittadini! Camicie Nere! Ho già pronunziato la parte più importante del mio discorso, destinato a disfare le nebbie dell'incertezza e a fiaccare gli eventuali conati del torbido disfattismo ».

Il Capo del Governo domanda quindi alla folla se è disposta ai necessari sacrifici. La moltitudine grida ripetutamente: «Sì». Il Duce accoglie il grido, che prorompe spontaneo da migliaia di bocche, come un giuramento e invita la folla a ripetere con lui: «Viva l'Italia!», «Viva il Fascismo!». La folla ripete entusiasticamente il grido e allorchè il Duce scende nella Piazza la circonda acclamando con entusiasmo irrefrenabile, tra continue grida di: «Viva Mussolini», «Viva il Fascismo».

Echi del volo transpolare

Ellensworth riprende il suo antipatico atteggiamento

Una chiara risposta del generale Nobile

ROMA, 18, notte (per telefono):

In una intervista che il signor Ellensworth ha concesso al «New York Herald» questi accusa l'Aero Club norvegese di non aver osservato i patti stabiliti con lui e dichiara che i dirigenti dell'Aero Club erano in segreto accordo col generale Nobile. A meno che i dirigenti non retrocedano la loro posizione riguardo al generale Nobile, il signor Ellensworth dichiara di rompere il contratto e si rifiuterà di scrivere la sua parte nel libro ufficiale della spedizione, aggiungendo inoltre che Amundsen romperebbe egli pure il contratto.

In appoggio alle sue didichiarazioni, Ellensworth presenta alcuni telegrammi del Presidente dell'Aero Club norvegese i quali nella maggioranza dei suoi capi è favorevole al comandante italiano e all'aggiunta del suo nome tra gli autori del libro.

Ellensworth dichiara inoltre che una cosa è certa, ed è che se il nome del generale Nobile apparirà sul libro, non vi sarà il suo.

« Sono sicuro — aggiunge — che Amundsen sarà dello stesso parere ».

Ellensworth ribadisce quanto ebbe a dire e cioè che a Nobile non doveva essere affidato il comando del volo.

A questo proposito il generale Nobile ha fatto al corrispondente del «Corriere d'America» di New York le seguenti dichiarazioni:

« Secondo l'accordo scritto il libro deve essere compilato dalle tre persone che figuravano nel nome ufficiale della spedizione transpolare: Amundsen, Ellensworth, Nobile. Secondo questo accordo, tutta la parte aeronautica deve essere scritta e firmata da me, parte aeronautica che significa preparazione della nave, tutto il suo attrezzamento, preparazione della base e dell'equipaggio nonchè dell'intera condotta del volo. Mi rifiuto di entrare in polemica col signor Ellensworth ».

Il generale Nobile ricevuto dal Papa

ROMA, 18.

Oggi alle ore 12.30 il Pontefice ha ricevuto in udienza particolare il generale Umberto Nobile. Il colloquio è durato circa tre quarti d'ora. Il Pontefice ha chiesto notizie al generale sul come si è svolto il volo, interessandosi dei più minuti particolari.

Il Pontefice, che ha dimostrato una conoscenza perfetta di tutte le spedizioni polari, ha chiesto notizie sulla vita animale del Polo, ed ha domandato come l'equipaggio abbia sopportato l'inclemenza del clima, rilevando come il popolo italiano, non toccato dalla tabe dell'alcoolismo, sia resistentissimo alle più basse temperature. Il generale Nobile ha consegnato al Papa una coroncina di avorio inviatagli dai Missionari dell'Alasca.

Nell'accomiatare il generale, il Papa ha avuto per lui parole di vivo elogio e congratulazioni pel felicissimo esito della spedizione, gli ha regalato una grande medaglia d'oro recante da una parte l'effige del Pontefice e dall'altra una figura allegorica, medaglia coniata per la fondazione del nuovo Istituto di archeologia cristiana.

La linea aerea Venezia - Vienna inaugurata da S. E. Bonzani

VENEZIA, 18.

Questa mattina alle ore 10 al Campo di S. Nicolò di Lido, con l'intervento del Sottosegretario per l'Aeronautica generale Bonzani, arrivato espressamente a Venezia in rappresentanza del Governo ed alla presenza di tutte le autorità civili e militari e di numerosi invitati, si è inaugurata la linea aerea Venezia-Vienna, la quale in un primo tempo, secondo impegni assunti, sarà di andata e ritorno a Klagenfurt tre volte alla settimana.

In assenza del Cardinale Patriarca La Fontaine, il vicario generale mons. Czernoch, ha impartito all'apparecchio la benedizione di rito, pronunciando un patriottico ed applaudito discorso. Ha preso quindi la parola il Presidente della Società Anonima di Navigazione Aerea Transadriatica, generale Pirzio Biroli, il quale ha rivolto il ringraziamento al Governo e particolarmente al Primo Ministro per il grande appoggio dato all'iniziativa che oggi ha il vanto di essere un fatto compiuto, rilevando infine tra le acclamazioni, che l'odierna inaugurazione coincide con la ricorrenza dell'onomastico di S. M. la Regina, auspicio sicuro delle migliori fortune. In nome del Governo ha pronunciato da ultimo brevi parole S. E. il generale Bonzani, dichiarando inaugurata la nuova linea aerea Venezia-Vienna.

L'apparecchio, montato da quattro passeggeri e da due motoristi, alle ore 11 accompagnato dagli auguri dei presenti, spiccava il suo primo volo verso Vienna.

Per l'onomastico di S. M. la Regina Elena

ROMA, 8.

Stamane ricorrendo l'onomastico di S. M. la Regina Elena, gli edifici pubblici sono stati imbandierati. Ai Palazzi Capitolini sono stati esposti gli arazzi e sui balconi del Palazzo dei Conservatori e del Museo sono state issate bandiere nazionali. La bandiera tricolore e quella di Roma sono state esposte anche nelle scuole, sugli edifici e sulle caserme del Governatorato. Il Governatore di Roma, il Presidente della Commissione straordinaria per la Provincia e numerosi enti hanno inviato dispacci di augurio a S. M. la Regina.

L'omaggio augurale del Primo Ministro

ROMA, 18.

In occasione dell'onomastico di S. M. la Regina, S. E. il Capo del Governo ha diretto all'Augusta Sovrana il seguente telegramma:

« S. M. la Regina, Racconigi. — Nella fausta ricorrenza odierna cara al cuore di tutti gli italiani, oncromi esprimere a V. M. anche a nome Governo fervidi devoti auguri. — MUSSOLINI ».

Comunicazioni del Partito

Nel Fascismo di Macerata

ROMA, 18.

L'Ufficio Stampa del Partito Nazionale Fascista comunica:

L'on. Turati ha ricevuto questa mattina l'on. Mazzolini segretario della Federazione Provinciale fascista di Macerata, l'on. Polverelli e l'avv. Bianchini membri della direzione esecutiva di quella Federazione, i quali gli hanno fatto ampia relazione della situazione politica della provincia di Macerata. Il Segretario generale del Partito ha riaffermato la sua piena fiducia ai dirigenti della Federazione e ha dato loro precise disposizioni perchè ogni movimento perturbatore della compattezza del Fascismo venga rapidamente stroncato e vengano adottati di conseguenza i più rigidi provvedimenti disciplinari.

SONO STATE FIRMATE fra la Grecia e la Jugoslavia quattro convenzioni di cui una relativa ai servizi ferroviari.

Il decreto sulla panificazione

Norme e disposizioni

La misura di abburattamento

ROMA, 18, notte (per telefono):

Questa sera è stato reso noto il testo del decreto sul pane bigio. Con tale decreto si dispone che a decorrere dal 1° settembre p. v. i frumenti di qualità mercantile normale del peso non inferiore a settanta chilogrammi per ettolitro e contenenti non più del due per cento di impurità, dovranno essere macinati in modo da ottenere un tipo unico di farina che corrisponda ad una resa non inferiore all'ottantacinque per cento. Per i frumenti di peso specifico inferiore, la rendita in farina potrà diminuire proporzionalmente al minore peso e non al disotto del limite dell'ottanta per cento.

All'infuori della crusca, è vietato togliere altri elementi dal prodotto della macinazione.

Le Commissioni provinciali controlleranno nell'ambito della loro provincia il tasso di abburattamento delle farine in relazione alla qualità del grano.

Confezione e forma del pane

E' vietata qualsiasi confezione di pane con farina non abburattata.

Le forme del pane non debbono superare i grammi duecento ed è vietata altresì la vendita del pane di lusso.

I fornai non potranno vendere o confezionare per conto di privati pane differente da quello prescritto.

Le disposizioni contenute più sopra non si applicano alla molitura del grano per quanto concerne i prodotti impiegati nella preparazione delle paste alimentari.

E fatto divieto dalla data del 1° settembre, alla confezione dei dolci con farina di frumento anche se fatti in casa. E' eccettuata dal divieto la produzione e vendita dei biscotti secchi purchè confezionati col tipo unico di farina.

A chi spetta il controllo

E' vietato tenere, vendere e consegnare i prodotti della molitura del frumento destinato alla panificazione se non in sacchi piombati. La sorveglianza è affidata ai Medici Provinciali, agli Ispettori dell'Industria e del Lavoro, agli Ufficiali sanitari, agli agenti comunali e agli agenti di Finanza.

Entro dieci giorni dalla pubblicazione del Decreto, i Prefetti delle Provincie rivedranno la composizione delle Commissioni provinciali annonarie al fine di migliorarne il funzionamento.

Ai membri delle Commissioni predette sono aggiunti: il Medico Provinciale, il Capo dell'Ufficio comunale d'igiene del capoluogo, un esperto in materia annonaria scelto dal Prefetto ed un esperto designato dalla Federazione provinciale del P. N. F.

Spetta alla Commissione stessa l'organizzazione tecnica della vigilanza per l'applicazione delle disposizioni portate dal presente decreto.

Le sanzioni penali

I contravventori a dette disposizioni e a quelle che saranno emanate in dipendenza del Decreto, saranno puniti con una ammenda da lire cinquecento a lire diecimila. Nei casi più gravi, la ammenda non potrà essere inferiore alle lire tremila e potrà essere disposta la chiusura dell'esercizio.

Per le condanne promulgate in dipendenza del presente Decreto, non potrà essere sospesa l'esecuzione della pena.

Una visita dell'on. Casertano ai Laghi Silani

NICASTRO, 18.

Il Presidente della Camera on. Casertano qui giunto ospite del marchese on. di Francia, ha visitato i lavori in corso di costruzione dei Laghi Silani ed ha minutamente osservato la grande diga di sbarramento al lago Trepido, il cantiere, l'immensa officina centrale e i baraccamenti dove vi sono circa tremila operai.

Il primo lago, dalla circonferenza di circa 8 chilometri e che svilupperà una forza di 50 mila cavalli, è presso ad essere terminato e si assicura che potrà ricevere le acque per la fine dell'anno o a primavera dare la prima energia elettrica alla Puglia e alla Calabria.

Frattanto sono in corso di costruzione le gallerie di comunicazione tra il primo serbatoio e gli altri due laghi dai quali si pensa di deviare una nuova forza di 150 mila cavalli da trasportare a Napoli ed in Sicilia.

Dovunque nelle Calabrie, S. E. Casertano ha osservato un intenso lavoro ed una tranquilla fiducia delle popolazioni nella soluzione dei due problemi, invano auspicata per tanti anni: strade e bonifiche. Alla partenza da Nicastro il Presidente della Camera è stato oggetto di una calorosa dimostrazione popolare, alla quale ha partecipato con l'on. Renda il Fascio locale.

Il fervido saluto degli aviatori argentini a S. E. Mussolini

ROMA, 18.

Gli aviatori argentini Olivero e Duggan che, accompagnati dal motorista italiano maresciallo Campanelli, hanno felicemente compiuto la crociera aerea New York-Buenos Aires, nel giungere in questa ultima capitale hanno diretto a mezzo di quel nostro addetto aeronautico il seguente telegramma di omaggio a S. E. Mussolini:

« Riconoscenti alla gentile, laboriosa e grande Italia di cui Vostra Eccellenza regge gloriosamente le sorti, di averci fornito robustissime ali, formuliamo voti maggiori trionfi per le sue industrie ed eterna grandezza alla nazione italiana luminosissimo faro di civiltà nel Mondo. Per l'Eccellenza Vostra, per la Italia e per l'Argentina un potentissimo alalà ».

S. E. Mussolini ha incaricato la nostra ambasciata a Buenos Aires di rendersi interprete del suo grato animo presso gli arditi aviatori.

Al Consiglio dei Ministri di Francia

Misure restrittive e rimedi contro il caroviveri

PARIGI, 18.

Il Consiglio di Gabinetto ha tenuto stamane una riunione che si è protratta dalle 9.30 alle 12.15 sotto la presidenza di Poincarè. Le discussioni si sono svolte sul piano di economie attualmente allo studio nei vari Ministeri. L'insieme dei provvedimenti stabiliti dal Governo sarà prossimamente reso pubblico e la loro esecuzione seguirà immediatamente. Il Ministro del Commercio ha esposto le misure già prese per assicurare il controllo dei prezzi dei prodotti alimentari ed ha fatto conoscere l'intenzione di costituire un comitato di rappresentanti dei consumatori.

Il Ministro dell'Agricoltura ha informato il Consiglio delle disposizioni prese per la riduzione del consumo del grano in Francia ed ha prescritto ai prefetti di vigilare a che in tutti i Dipartimenti il prezzo del pane sia d'accordo col costo del grano. Il Consiglio ha studiato la costituzione di un servizio di prestazione in natura che sarà realizzato tra breve. L'esame di queste varie questioni continuerà nel Consiglio di Gabinetto che avrà luogo domani.

Papanastasiu espulso dalla Grecia

Quando vi potrà tornare

ATENE, 18.

Papanastasiu, ex Presidente del Consiglio e leader dell'Unione repubblicana, è stato arrestato sotto l'imputazione d'avere istigato gli ultimi due movimenti rivoluzionari. Esso partirà presto per l'estero in seguito al decreto di Pangalos per la sua espulsione.

L'Agenzia di Atene aggiunge: L'ex Presidente del Consiglio Papanastasiu arrestato ieri, sarà espulso, ma potrà rientrare in Grecia prima delle elezioni in modo che vi possa partecipare.

Il Congresso della strada

Quarantotto Nazioni iscritte al convegno internazionale di Milano

MILANO, 18.

Le continue sciagure stradali che la cronaca è costretta a registrare quotidianamente fino a raggiungere delle statistiche raccapriccianti, pongono il problema della viabilità in tutta la sua importanza, resa oggi di una ben grave attualità e reclamante una soluzione che valga almeno, se non a togliere del tutto, a mitigare il continuo martirologio delle vittime della strada. Il movimento spesso morboso e congestionato del traffico cittadino ha un bisogno estremo di ordine e di disciplina, le cui forme presenti, nei regolamenti della circolazione urbana ed extra-cittadina, si mostrano per vero insufficienti per centri popolosi di non troppo largo respiro e di non facile movimento com'è Milano e qualche altra grande città italiana. Da tempo si reclama una specie di «legislazione stradale», severa ed organica, che sia consona alle più moderne esigenze della viabilità, non solo, ma valida tutela del pacifico transito del pedone, la cui esistenza è bene spesso messa allo sbaraglio di mortali infortuni.

Molto opportuno quindi si presenta il «Congresso internazionale della strada», che sarà tenuto a Milano dal 6 al 12 del prossimo settembre, con la partecipazione di un numero veramente imponente di Nazioni.

Temi e relazioni

Naturalmente, un Congresso di tale indole e portata sarebbe una manifestazione vana e del tutto buffonesca se non portasse a quelle conclusioni pratiche che, come abbiamo accennato dianzi, sono a gran voce reclamate dal grave problema della viabilità, o, per dir meglio, dalla ecatombe impressionante delle vittime della strada. E che a tali auspicate conclusioni pratiche possa pervenire il prossimo Convegno internazionale di Milano, ci presenta fin d'ora una buona garanzia il programma dei lavori del Congresso in parola: programma fissato ed elaborato da personalità tecniche ben competenti in materia di viabilità. Infatti, per ciò che riguarda le conclusioni tecniche che saranno votate, il Congresso milanese di settembre rappresenterà l'ultimo prodotto pratico degli studi già passati per quattro altri Congressi internazionali e che già ebbero il merito di risolvere non pochi problemi stradali. Bisognerà dire ancora che tutti questi studi, vecchi e nuovi, sono la ragione di esistenza di una Commissione permanente internazionale che ha sede a Parigi e di fronte a cui vengono portati tutti i problemi tecnici della viabilità: la loro singola importanza forma poi il tema del prossimo Congresso mondiale.

Così a Milano si svolgeranno sei temi principali, per ognuno dei quali sono state presentate apposite relazioni da parte dei delegati di tutte le Nazioni iscritte. Tutte queste relazioni sono già state condensate in una sola, che sarà posta in discussione e in votazione.

Ed ora ecco i temi che saranno trattati.

Sulle «Strade di calcestruzzo», primo dei temi, sono state presentate ben 19 relazioni: 2 dal Belgio, 1 dalla Danimarca, 9 dagli Stati Uniti, 1 dalla Francia, 3 dall'Inghilterra, 1 dall'Italia, 1 dalla Svezia e 1 dall'Olanda. Relatore generale sarà l'ing. Rampazzi del Consiglio Sup. dei Lavori Pubblici.

Altre 19 relazioni sono state presentate da varie Nazioni sul secondo tema: «Impiego di bitume e di asfalto», di cui sarà relatore generale l'ing. Vandone del Touring Club Italiano.

Il terzo dei temi tratta della «Normalizzazione delle prove per l'accettazione dei materiali stradali», che ha 15 relazioni, di cui una, per l'Italia, dell'ing. Torre di Milano, e una di un dottore del Principato di Monaco, il quale parla molto diffusamente della polvere stradale.

Il quarto dei temi è il più importante perchè il più tormentoso: «La circolazione». Qui il Congresso dovrà soffermarsi a lungo e dedicarvi ogni sua migliore fatica, trattandovi in pieno il grave problema della viabilità. L'importante tema ha 20 relazioni, che saranno riassunte da un vero competente: l'ing. Tronzali di Firenze.

Strettamente connesso a questo tema è il quinto: «Lo sviluppo delle città nell'interesse della circolazione», che ha raggiunto il maggior numero delle relazioni e avrà per relatore generale lo ing. Albertini dell'Ufficio Tecnico di Milano.

Infine l'ultimo tema è dedicato alle «Autostrade», con il relatore avv. Isacco, del Ministero dei Lavori Pubblici.

La scelta di Milano a sede del «Quinto Congresso Internazionale della Strada» pone la nostra Nazione nell'arduo compito di figurare con alto onore accanto alle altre Nazioni, contribuendo validamente alla soluzione dei grandi e vitali problemi della pubblica viabilità.

Da parte sua poi la città di Milano, che ospiterà i rappresentanti di tutto il mondo, sarà in grado di dimostrare agli stranieri i suoi magnifici progressi realizzati in materia stradale, e precisamente con le sue strade provinciali e con la magnifica autostrada dei laghi.

48 Nazioni: 1200 delegati

Hanno già assicurato la loro partecipazione al Congresso ben 48 Nazioni, le quali invieranno a Milano 1200 delegati. Fra le principali Nazioni partecipanti sono da annoverarsi: Francia, Inghilterra, Germania, Stati Uniti, Ceco-Slovacchia, Spagna, Russia, Olanda, Svizzera, Ungheria, Svezia, Norvegia, Danimarca, Grecia. Fra i principali Municipi esteri che interverranno sono quelli di Barcellona, di Parigi, di Budapest e di Utrecht. Sono già state annunciate ufficiosamente molte altre cospicue adesioni.

Per la cronaca aggiungeremo che il Commissario Prefettizio on. Belloni ha ricevuto la Commissione ordinatrice del Congresso, assicurandola che il Comune di Milano è lieto di concorrere, con manifestazioni di cordiale ospitalità, all'accoglienza che la città prepara ai delegati di tutto il mondo.

Alla inaugurazione dei lavori presenzierà un Principe della Casa Reale, e, con molta probabilità, anche il Primo Ministro on. Mussolini.

Il Congresso, oltre ad una grandiosa «Mostra della Strada», avrà una parte pratica, consistente in visite ai nuovi lavori stradali del Comune e della Provincia, alle autostrade Milano-Laghi e a quella in costruzione Milano-Bergamo.

Chiusi i lavori, i congressisti si trasferiranno a Trento, divisi in due comitive, una delle quali valicherà lo Stelvio, e l'altra il Tonale. Da Trento un treno speciale condurrà i congressisti a Roma, dove saranno solennemente salutati in Campidoglio.

Alta onorificenza jugoslava al Luogotenente generale Comandante la Milizia ferroviaria

ROMA, 8.

L'Ufficio stampa del Comando della Milizia nazionale comunica:

Durante i suoi recenti viaggi attraverso l'Italia il signor Nincic, Ministro degli Esteri serbo-croato-sloveno, ebbe occasione di compiacersi vivamente per il servizio prestato dalla Milizia ferroviaria, di cui ammirò l'organizzazione e notò i particolari riguardi che furongli usati. Volendo far giungere un segno del suo speciale apprezzamento, su proposta del Ministro stesso, il Re Alessandro ha testè conferito al luogotenente generale della Milizia Ferroviaria gr. uff. Rodolfo Ragioni le insegne di grande ufficiale dell'ordine di S. Sava. L'alta onorificenza, che è degno riconoscimento straniero alle benemerenze che la Milizia ha saputo conquistarsi, è stata consegnata da S. E. il generale Gonzaga nella sede del Comando generale della Milizia alla presenza del generale Bazan, Capo di S. M., e dei generali Finenchi e Catanzaro. Porgendo l'alta distinzione, S. E. Gonzaga si è vivamente compiaciuto col generale Ragioni.

La partenza per la Luna annunciata da una spedizione russa

LONDRA, 18.

La stampa inglese si occupa con un certo interesse del fantastico progetto di un viaggio nella luna. L'argomento che dovrebbe far sorridere, è invece discusso con tutta serietà. Il progetto in parola è di undici scienziati russi che intenderebbero rinchiudersi in un gigante razzo, o meglio, in una racchetta, sperando di superare la zona di gravitazione della terra e di salire nella luna. Gli undici che dovrebbero partire fra giorni, si varrebbero dello studio compiuto due anni or sono da un tedesco, Ermanno Oberth e da un professore americano, Godart. Il tedesco aveva progettato la costruzione di una racchetta capace di contenere due persone. Egli aveva escogitato di fare una miscela d'idrogeno a gas che, uscendo da piccoli fori nella parte inferiore della racchetta, avrebbe prodotto la necessaria forza di propulsione. La quantità necessaria di tale combustibile, secondo il professore tedesco, sarebbe stata di 30 tonnellate e il peso della racchetta è di 400 tonnellate.

Questi studi ebbero un predecessore nello scienziato americano Godart il quale aveva presentato all'Associazione romana per il progresso della scienza, i risultati da lui ottenuti. Egli affermava che studi teorici, sorretti dall'esperienza pratica, gli avevano dimostrato la possibilità di costruire una racchetta autopropulsore, capace di superare l'attrazione della terra, e per mezzo di espulsione di idrocellulose, mantenere una velocità di due miglia al minuto secondo.

Ma tale tempo è considerato eccessivo dai nuovi Giulio Verne... russi, i quali sostengono che con la velocità di sette miglia al minuto secondo si raggiunge la luna in 10 ore. Ma, c'è un ma; e cioè che in questa spaventosa velocità, nello strato dove l'aria è ancora densa, incendierebbe la racchetta navigante; quindi, in un primo tempo, la velocità dovrebbe essere assai minore, e solamente più tardi verrebbe aumentata, nell'altitudine ove l'aria è rarefatta. A tali esposizioni di fatto si fanno seguire molte obbiezioni. Si osserva innanzi tutto che i mortali che davvero raggiungessero la luna non dovrebbero trovarsi in una troppo allegra situazione: innanzi tutto non è certo che vi sia una attività, o praticamente una atmosfera utile alla respirazione. Dovrebbero quindi gli undici eccezionali viaggiatori essere forniti di pesanti appositi respiratori ricchi di gas ossigeno. Durante la notte lunare, che dura due settimane, la temperatura della luna dovrebbe essere assai più fredda di quella del Polo; e durante il giorno, il caldo del sole, non temperato da una densa atmosfera, dovrebbe rendere l'esistenza intollerabile. Come effettuare poi l'eventuale ritorno? Si è già pensato, anche a ciò. La racchetta dovrebbe venire diretta dalla luna alla terra e calcolando le differenti forze di gravitazione, si dovrebbe fare importanti calcoli sulla differente velocità da imprimere.

Per la sicurezza di Tangeri

MADRID, 18.

Una nota ufficiale annunzia che, in seguito alla riorganizzazione del Tabor di polizia di Tangeri fu deciso, nella conferenza tenutasi a Madrid nel 1925, che il Tabor N. 2, comandato da ufficiali spagnoli, cominciasse a prestare servizio nella nuova zona compresa fra il litorale sud dopo la città di Jani fino al capo Esparpel, i dintorni della città fino ai forti del Bihute Suan e la strada di circonvallazione. La nota aggiunge che ciò costituisce una garanzia per la repressione del contrabbando nelle zone non ancora sottomesse e per la sicurezza di Tangeri, tanto più che il Tabor N. 1, comandato da ufficiali francesi avrà di conseguenza piena libertà di movimento per tutte le eventualità.

I grandi fallimenti
Uno a Perugia e uno a Marsiglia

PERUGIA, 18.

Questo Tribunale ha dichiarato il fallimento della Ditta Formosa di Marsicano. Il passivo ammonterebbe a 10 milioni contro un attivo di 6. Gli importanti opifici di questa Ditta erano considerati i più vasti stabilimenti per la produzione della seta artificiale.

PARIGI, 18.

Una Banca di Marsiglia, con cinque milioni di capitale e la cui clientela era composta per la maggior parte di commercianti e piccoli industriali della città, ha chiuso ieri mattina gli sportelli. Si parla in Borsa di un passivo da 10 a 12 milioni.

CRONACA PROVINCIALE

In attesa dell'augusta visita a Villa Santina
Il programma della solenne cerimonia

PROGRAMMA E DISPOSIZIONI PER LA SOLENNE CERIMONIA DELL'INAUGURAZIONE DEL MONUMENTO AI CADUTI DI VILLA SANTINA ALLA PRESENZA DI S. A. R. IL PRINCIPE EREDITARIO E DELLE LL. EE. IL CONTE VOLPI DI MISURATA, MINISTRO DELLE FINANZE E IL GENERALE CAVALLERO, SOTTOSEGRETARIO ALLA GUERRA.

Il Municipio di Villa Santina ci comunica il seguente programma:

Ricevimento nel Palazzo delle Scuole di S. E. il Ministro conte Volpi di Misurata e di S. E. il Sottosegretario alla Guerra, senatore generale Cavallero.

Arrivo di S. A. R. il Principe Ereditario e presentazione delle Autorità.

Ricevimento in Municipio di S. A. R. il Principe e presentazione dei Sindaci, dei Segretari politici dei P. N. F., dei Presidenti delle Sezioni dei Combattenti e della Rappresentanza delle donne della Carnia, del Val Fella e del Tarvisiano.

Inizio e svolgimento della cerimonia dell'inaugurazione del Monumento ai Caduti.

Rinfresco nel Palazzo delle Scuole a S. A. R. il Principe, alle LL. EE. ed alle altre alte autorità, ai Sindaci, ai rappresentanti politici, dei Combattenti e delle Donne della Carnia, Val Fella e Tarvisiano.

Congedo e partenza di S. A. R. il Principe e delle LL. EE.

Rinfresco offerto dalla locale Sezione Combattenti a tutti i Combattenti intervenuti.

Inizio del concerto musicale della Banda di Colugna ed estrazione della Lotteria nel giardino delle scuole, con ingresso a pagamento.

Disposizioni

a) I signori Sindaci (accompagnati dalla bandiera), i rappresentanti dei Combattenti e dei Fasci (con bandiere e gagliardetti) della Carnia, Val Fella, Tarvisiano e del Capoluogo di Mandamento della Provincia dovranno trovarsi nel Palazzo delle scuole per ricevere le LL. EE. il Ministro conte Volpi e il Sottosegretario senatore generale Cavallero.

b) Pel ricevimento di S. A. R. il Principe e per la presentazione, i signori Sindaci dovranno trovarsi allineati nella sala municipale; i rappresentanti dei Combattenti e dei Fasci e le altre rappresentanze dovranno trovarsi, in gruppi distinti, allineati lungo il viale del giardino delle scuole e nello spiazzo davanti il Palazzo. Terminato il ricevimento e la presentazione, i signori Sindaci e le rappresentanze tutte si recheranno immediatamente al Monumento per la cerimonia, nei posti che saranno loro assegnati.

d) Le autovetture, vetture e biciclette scendenti dalle Valli del Degano e del Tagliamento dovranno, all'altezza del bivio della strada nazionale, recarsi direttamente sul Piazzale del Mercato ed ivi allinearsi secondo le disposizioni che saranno loro impartite. Quelli provenienti da Tolmezzo ed oltre si recheranno pure sul Piazzale del Mercato.

e) I proprietari degli autocarri che volessero adibirli a trasporto di persone, dovranno ottenere il nulla osta, presentando in tempo domanda alla Prefettura.

Lotteria

Ecco i premi della Lotteria: 1. Giovenca del valore di circa L. 1500 — 2. Bicicletta del valore di circa L. 500 — 3. Obbligazione delle Venezie di L. 500.

Il prezzo dei biglietti è di L. 2.

Tribune a pagamento per il pubblico

Per coloro che più comodamente vorranno assistere alla cerimonia dell'inaugurazione ed al passaggio di S. A. R. sono a disposizione le seguenti tribune:

Tribuna A: (Braida Renier) L. 10 — Tribuna B: (Terrazza Casanova) L. 20 — Tribuna C: (Terrazza Arrigoni) lire 20.

Si avverte ch'è necessario provvedere in tempo all'acquisto dei biglietti e di prendere posto nelle tribune almeno mezz'ora prima dell'arrivo di S. A. R. il Principe. I biglietti sono in vendita presso il Bar Vittoria e il Caffè alla Stazione ed alle porte d'ingresso alle Tribune.

Treni speciali

Per la solenne circostanza saranno istituiti dei treni speciali da e per Udine e Tarvisio e sulle linee del But e Val Degano, il cui orario sarà reso pubblico a mezzo dei giornali.

Tutti i treni sono in coincidenza con la linea Veneta, Stazione Carnia-Villa Santina.

Cronache Goriziane

La Società di Mutuo Soccorso trasformata in Società libera fra gli artigiani

GORIZIA, 18.

Ieri sera nei locali dell'Istituto per il promovimento delle Piccole Industrie, sotto la presidenza del signor Giuseppe Juch, fu tenuta un'imponente assemblea di artigiani della città per procedere alla ricostruzione della vecchia e patriottica Società di M. S. degli Artigiani, a capo della quale fu posto recentemente un commissario straordinario.

Alla seduta notammo anche il senatore Giorgio Bombig, l'on. comm. Ussai, il comm. Pettarin, il cav. uff. Piero Pinausig in rappresentanza anche del Segretario politico ten. Bozzini, il commissario della Camera di Commercio Antonio Orzan, il dott. Fratnich ed altri soci benemeriti e onorari.

Il presidente, dopo d'aver portato un fervido saluto e un ringraziamento ai numerosi intervenuti per esaltare e dare il loro valido appoggio a questa umanitaria istituzione creata per l'artigiano goriziano, manda un caldo ringraziamento a quanti vollero seguire con passione e interesse il movimento recentissimo inteso a mantenere in vita la nobile istituzione, con particolare riguardo al sen. Bombig, al comm. Pettarin che tanta viva parte presero per sollecitare il compimento della trasformazione. Dà lettura dei documenti relativi alla soppressione della vecchia istituzione, parla delle vicende varie sorte nel frattempo e che ritardarono la trasformazione, mettendo in rilievo come, il giorno 9 febbraio u. s. si presentava al suo ufficio il dott. Giovanni Delpin, direttore della Cassa per ammalati locale presentandogli il decreto con cui egli veniva nominato commissario della Mutua, e come gli furono consegnati, libri, valori, denari, inventario e tutto, nella giornata seguente. Racconta delle successive riunioni, anche in casa sua, dello interessamento del sen. Giorgio Bombig, degli appoggi della Federazione Industriale, dei passi intrapresi presso la Prefettura di Udine, delle assicurazioni avute e finalmente della felicissima soluzione voluta e desiderata dal Governo nazionale. Dice che sarà cura della nuova direzione di iscrivere i nuovi soci, circa 200, che non furono ammessi dal commissario e di fare in modo che la società si sviluppi sempre più onde portare il suo modesto contributo nella vita della Nazione e compiere degnamente la sua missione non soltanto nel campo mutualistico, ma pure, come nel passato, nel campo nazionale e patriottico che è invidiato alla Mutua locale durante sessantun anni di vita, col concorso e colla fede dei nostri migliori cittadini, quali il Favetti, il Visini, il Tabai, Deperis e tanti altri.

Si passa poi alla discussione ed approvazione dello Statuto sociale nuovo che dovrà regolare i rapporti dei soci e che è uniformato secondo le vigenti disposizioni di legge che è dall'assemblea approvato senza discussione.

Ad unanimità di voti, l'assemblea approva quindi il seguente ordine del giorno:

L'ordine del giorno

L'assemblea generale dei soci della Società di Mutuo Soccorso degli Artigiani di Gorizia:

udite le esposizioni e le proposte della Presidenza dell'Assemblea;

presa notizia con gratissimo animo del foglio 8 luglio 192.. n. 232-g della Regia Sottoprefettura di Gorizia la quale, per incarico dell'Illustrissimo Prefetto del Friuli, dà partecipazione del Decreto dell'on. Ministro dell'Economia nazionale con il quale, mentre si assoggetta alla Cassa Circondariale di malattia gli artigiani obbligati legalmente all'assicurazione, si concede d'altro canto la trasformazione della Società di M. S. degli Artigiani in Società di Mutuo libera fra soci non soggetti all'obbligo legale di assicurazione contro le malattie, con assegno alla Società così trasformata del patrimonio dell'attuale Società;

udita la lettura del nuovo Statuto sociale compilato conforme al modello suggerito dal Ministero dell'Economia Nazionale nonchè secondo le norme della legge 15 aprile 1886 n. 3818;

a voti unanimi delibera:

«E' approvata la trasformazione della Società di Mutuo Soccorso degli Artigiani in Società di M. S. degli Artigiani libera fra soci non soggetti all'obbligo legale di assicurazione contro le malattie;

è dato mandato alla Presidenza ed al Consiglio d'Amministrazione di ricevere in consegna il patrimonio della precedente Società e di amministrarlo secondo le norme del nuovo Statuto e la particolare determinazione del patrimonio stesso».

A far parte del nuovo Consiglio direttivo, sono poi eletti ad unanimità di voti i seguenti signori:

Consiglio d'Amministrazione: Presidente: Giuseppe Juch; vicepresidente: Francesco Planisig. — Consiglieri: Carlo Bonnes, Edoardo Bregant, Erminio Fabris, Giovanni Fuchs, Antonio Mezzorana, Arturo Pallich, Mario Pocile, Antonio Romano. — Consiglieri supplenti: Francesco Massig, Carlo Ulicher — Sindaci: Riccardo Osbat, Umberto Vallig, Antonio Grossi — Sindaci supplenti: Guido Olivo, Giovanni Ussai. — Probiviri: Antonio Baumann, Clemente Furlani, Giovanni Novolni.

Il presidente signor Giuseppe Juch, dice poi che la consorella Società di Udine, nel prossimo settembre festeggierà essa pure il sessantesimo anno di vita (essendo stata costituita il 9 settembre 1866, volo a dire un anno dopo quella goriziana. E continua: Nel 1867 essa ebbe la fortuna di acclamare suo presidente onorario Giuseppe Garibaldi, l'Eroe dei due Mondi, il condottiero magnifico delle balde Camicie rosse. Allora, la Società consorella di Gorizia non poteva permettersi tanto orgoglio essendo Gorizia soggetta allo straniero. Oggi però può sperare di avere quale suo primo presidente onorario il magnifico condottiero delle camicie nere, colui che con la sua mente elevata e con la sua mano possente e sicura conduce a buon porto i destini dell'Italia nostra: Benito Mussolini! (Prolungati applausi. L'assemblea tributa al Duce una magnifica e imponente dimostrazione che dura parecchio).

Propone pertanto di implorare S. E. il Capo del Governo, Duce del Fascismo trionfatore di consentire che il suo nome figuri come presidente onorario della Mutuo Soccorso goriziana e prega il sen. Bombig e l'on. Marani e il Segretario del Fascio Piero Bozzini di far pervenire al Duce d'Italia, questo ardente desiderio della Mutuo Soccorso goriziana.

Il lucido discorso del Presidente è accolto da prolungati applausi.

Cessati gli applausi, su proposta dello stesso presidente, sono acclamati soci onorari, per le loro particolari benemerenze, il ten. Piero Bozzini e l'ing. Federico Bili presidente della Federazione Industriali fascisti, che tanto validamente seppero sostenere il sodalizio nei momenti più difficili della vita sociale.

Parla ancora il signor Antonio Orzan che elogia l'attività spiegata dal signor Juch, mettendo in rilievo le sue qualità esemplari di amministratore e le sue doti di mente e di cuore, protesi ad elevare sempre di più questa nostra Gorizia e a trasfondere tutto l'amore e tutta la venerazione per la Patria adorata. Risponde commosso il signor Juch. Anche il signor Dusnig, ha parole di elogio per tutti coloro che s'interessano della vita di questa necessaria e utile istituzione e manda un caldo ringraziamento al signor Juch per la sua nobile attività spiegata in favore del sodalizio.

Infine, il signor Juch dichiara chiuso il Congresso e invita l'assemblea a inneggiare al Re, al Duce, all'Italia e a Gorizia, acclamazioni entusiastiche accolgono questo invito.

Importante riunione politico-sindacale all'Unione ginnastica

Domani, alle ore 10 e alle 18, avranno luogo all'Unione Ginnastica — gentilmente concessa — due importanti conferenze, alle quali interverranno tutti i segretari politici e i segretari dei sindacati di questa Zona, per sistemare definitivamente e in pieno accordo con le autorità politiche locali e provinciali questa Zona dal punto di vista sindacale. Alla riunione parteciperanno anche il generale Ronchi, fiduciario provinciale del P. N. F. e Commissario straordinario del Fascismo friulano, e il Commissario straordinario dei sindacati per la provincia del Friuli signor Consarino. La riunione si rese evidente in vista della particolare situazione politica ed economica della città di Gorizia e di questo circondario, illustrata dal segretario della seconda zona del Friuli prof. Tito Vespasiani al convegno di Udine, tenutosi il giorno 1° agosto corrente.

L'assemblea della Scherma

Il Consiglio direttivo della Società di Scherma, esaminata la situazione finanziaria della Società, ha deciso di indire una assemblea generale straordinaria per giovedì 19 corrente alle ore 21 nella sede sociale di via Codelli col seguente ordine del giorno:

Relazione finanziaria — Deliberazioni sulla liquidazione della Società o altrimenti stabilire i mezzi per far fronte alla deficienza delle rendite (art. 48 dello Statuto sociale).

I soci sono invitati ad intervenire numerosi.

Un figlio esemplare

Dai carabinieri di Gorizia è stato questa mattina tratto in arresto tale Giovanni Zei, di 29 anni, abitante in Valdirose, 68, per maltrattamenti e provocazioni gravi ai propri genitori. Infatti ieri sera lo Zei rientrando a casa, dopo aver gozzovigliato per le osterie in compagnia di amici, senza motivo alcuno si mise ad inveire contro i genitori minacciandoli di morte. La povera madre scappò chiudendosi nella camera da letto. Il padre trovò salvamento scappando dalla finestra. Allora il figlio si dava a fracassare quanto gli capitava sottomano. Dopo aver rotto piatti e stoviglie, principiò a fracassare i mobili, gettandoli poscia dalla finestra.

I carabinieri, avvertiti dell'accaduto, si portarono in via Valdirosa e procedettero all'arresto del figlio snaturato, che fu passato alle carceri di via Nazario Sauro a disposizione dell'autorità.

Fermi per misure di p. s.

Questa notte i carabinieri hanno tratto in arresto tali Fortunato Pappalardo, di 32 anni da Trapani ed Edoardo Ellert di 25 anni da Gorizia, perchè sorpresi ad aggirarsi in attitudine sospetta per le vie della città.

Ladri vandalici

Ieri notte, ad ora imprecisata, ignoti ladri asportarono circa 700 metri di filo di rame della linea telegrafica fra le stazioni di Prevacina e Valcolciana. I Carabinieri indagano per rintracciare i ladri vandalici.

Da PALMANOVA
Costituzione del Sindacato tabaccai

(18). — Ha avuto luogo oggi alle ore 10, nella Sala Municipale, gentilmente concessa, la costituzione del Sindacato Tabaccai del Mandamento di Palmanova. Alla riunione parteciparono numerosi rivenditori che aderirono senz'altro al costituendo Sindacato.

Il Direttorio risultò composto dei signori: Scarpa Mario, Segretario — Mauro Vincenzo, Santi Giuseppe, Cossaro Giacinto e del Mestre Giona, membri.

Da POVOLETTO
FESTEGGIAMENTI

(18). — Domenica prossima 22 corrente, ricorrenza della tradizionale festa della B. V. della Cintura, avranno luogo le consuete feste che tanta folla richiamano tutti gli anni dalla città e dai paesi limitrofi.

Nella mattina si terranno delle solenni funzioni religiose con l'intervento dei canonici mons. Drigani e del Decano mons. cav. Liva.

Nel pomeriggio dopo i vespri con panegirico e dopo la processione avranno luogo giuochi umoristici e popolari mentre la locale banda svolgerà un attraente concerto.

Alle ore 20.30 avrà inizio il grandioso spettacolo allestito dal notissimo pirotecnico udinese G. Del Zotto il quale ha predisposto un programma che comprende molte novità e sorprese.

Da CIVIDALE

Interessi del Comune

(18). — La Giunta Municipale esterna all'on P. S. Leicht si è recata oggi a Caporetto per conferire, su cose importantissime, con S. E. il generale comandante le truppe colà residenti per le operazioni campali.

L'onomastico della Regina

Oggi, per l'onomastico della Regina Elena, dall'antenna di piazza e dai vessilli dei pubblici uffici sventolava la bandiera nazionale.

Battibecco

A titolo di cronaca registriamo che ieri sera in piazza Paolo Diacono per contestazioni sollevate all'ex Segretario mandamentale dei Sindacati signor Susegana, sorse un breve battibecco senza conseguenze di notevole importanza.

Morte violenta

Ieri sera è morto repentinamente il signor Tonnida Domenico ultra settantenne, operaio conciapelli per moltissimi anni dipendente fedele della Ditta Vuga, e da parecchio tempo senza occupazione, per mancato funzionamento della fabbrica conciaria.

Fu un lavoratore indefesso, schivo di ogni divergenza, affabile buono. Lascia di se grato ricordo.

Alla vedova ed ai figli e parenti tutti, le nostre condoglianze.

BENEFICENZA

Il signor avv. Giuseppe Sandrini e la di lui madre hanno offerto L. 25 agli Orfani di guerra del Comune per onorare la memoria della compianta signora Amalia Sandrini ved. Bocolini morta a Canepina di Viterbo.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

Le doti Rinaldi

(18 ritardata). — Seguì sabato, nello ufficio di Segreteria del nostro civico Ospedale, l'estrazione dei nomi per l'assegnazione delle doti istituite dai Fratelli Girolamo e Giuseppe Rinaldi.

La sorte favorì: Bailot Luigia di Luigi — Bronzin Regina fu Luigi — Bortolo Santa di Gio. Batta. — Pernozzi Antonietta d'Ignoti — Rossit Anna di Domenico — Zanin Maria fu Gio. Batta. — Morettin Augusta di Vittorio — Scodeller Francesca fu Francesco — Trevisan Margherita fu Giacomo — De Vit Fausta fu Luigi — Gregoris Italia fu Luigi — Defend Emilia fu Valentino — Tesolin Maria fu Giuseppe — Gregoris Lucia fu Luigi — Schincariol Angelina fu Fortunato Antonio — Goiardo Angela fu G. Batta.

ALLA CUCINA ECONOMICA

Terzo elenco delle offerte ricevute: Fratelli Coccolo: Kg. 10 di fagiuoli — Pascatti rag. Andrea: Kg. 68 di fagiuoli.

Da BUDOIA

Caduta mortale da una trebbiatrice

(18). — Nella frazione di Santa Lucia l'altra sera verso le 18 è avvenuto un infortunio sul lavoro che purtroppo ebbe conseguenze letali. L'agricoltore Paolo Busetto d'anni 55, dopo aver eseguito lo smontaggio di una trebbiatrice, nel discendere dalla stessa a mezzo di una scala a piuoli, per un piede posto in fallo, cadeva a terra in malo modo riportando la frattura della clavicola destra e varie lesioni interne.

Prontamente soccorso, l'infelice fu trasportato alla propria abitazione e sottoposto alle più sollecite cure del medico locale. Ciò nonostante, essendo sopraggiunta una forte commozione interna, il poveretto ieri alle 13 cessava di vivere lasciando nella disperazione la moglie e quattro figli.

CRONACA SPORTIVA

Sangiorgini - Latisanesi 6 - 1

S. GIORGIO DI NOGARO, 18.

(M. Del Mestre). — Domenica la squadra bianco-verde sangiorgina, ha vinto brillantemente la tenace e promettente squadra latisanese.

Il gioco dei sangiorgini è stato veloce, ma è mancato di coesione. I latisanesi veloci ai pari dei bianco-verdi sono mancati nel tirare in porta. Troppa precipitazione!

Inizio alle ore 4.30 precise. La palla è ai bianco-crociati latisanesi, che intrecciano la bellissima discesa, impegnando l'estremo difensore sangiorgino. I sangiorgini respingono bravamente e si portano sotto la porta latisanese, tempestandola di colpi; ma con esito negativo.

Il gioco si sposta continuamente nei due campi. Al quindicesimo minuto i sangiorgini ottengono il primo goal. I bianco-verdi, animati da ciò si stanziano nell'area latisanese e dopo quattordici minuti ripetono l'exploit. I bianco-crociati contrattaccano e si portano nel campo sangiorgino; ma questo è un fuoco di paglia perchè i bianco-verdi allontanano non solo la minaccia, ma la portano nel campo bianco-crociato e al trentaduesimo segnano. Nuovo tentativo di riscossa dei latisanesi subito represso dagli uomini di Salvador. Quarto goal sangiorgino al trentanovesimo minuto. Al quarantatreesimo i sangiorgini ottengono il quinto goal. Si registra un forte tiro di Tavian e così ha fine il primo tempo.

Nel secondo tempo il gioco si alterna nei due campi per trenta minuti. Poi si porta nell'area bianco-verde e i latisanesi salvano l'onore della giornata al 32' minuto.

Sesto goal sangiorgino al 42'. Dopo una scaramuccia sotto la porta latisanese, ha fine la partita.

Arbitro il signor Pez della S. S. S.

Squadra vincente: Buzzolo A. — Moro — Salvador (cap.) — Comisso L. — Fantin — Buzzolo O. — Natali — Maran — Comisso B. — Comisso A. — Tavian.

Torneo di Calcio "Coppa Cividale,,

Comunicato

CIVIDALE, 18

Essendo giunto in ritardo, e non accompagnato dalla prescritta tassa, il reclamo sporto dall'Edera S. U. nei riguardi dei Liberi Calciatori Udinesi, si respinge detto reclamo e si restituiscono le cinque lire accluse nello stesso.

Domenica 22 corrente, alle ore 16, avrà luogo il secondo incontro del Torneo che porrà di fronte i Liberi Calciatori Cividalesi e la squadra della U. O. E. I. Dopolavoro.

Il Segretario: Luigi Zugliani — Il Direttore Sportivo: Basadonna ragioniere Guido.

CICLISMO

Il 2° giro dei 7 Mandamenti

S. DANIELE, 18.

Pochi giorni ci separano ancora dalla grande corsa denominata: « II° Giro dei Sette Mandamenti », valevole per il Campionato Ciclistico Friulano 1926, approvata dall'U. V. I. organizzata dal nostro Sport-Club.

Questa corsa che è nella sua seconda edizione, assumerà quest'anno una importanza eccezionale per la partecipazione dei migliori dilettanti veneti e giuliani.

Siamo certi che alla partenza si allineeranno tutti i baldi corridori friulani che si contenderanno la maglia d'onore, i campioni veneti scenderanno in lizza per conseguire l'ambito alloro nonchè i forti campioni della Venezia Giulia che verranno pur tenere alto il nome giuliano.

I regali affluiscono numerosi da ogni parte, i cittadini con slancio sportivo contribuiscono con forti offerte per dotare la gara di ricchi premi.

La corsa si svolgerà su un percorso di circa 180 Km. sulle ridenti e pianeggianti strade friulane, e sulle ondulate e pittoresche strade carniche e redente, dando modo d'ammirare i velocisti e i grimpeurs.

A giorni ne riparleremo, dandone il regolamento.

Corse ciclo-podistiche a Segnacco

Domenica p. v. avranno luogo a Segnacco, sotto il patrocinio della Società Sportiva di Tarcento, le seguenti corse: Ciclistica di chilometri 50 circa, sul percorso: Segnacco, Faedis, Chiavris, Segnacco. Premi: primo L. 100; secondo L. 75; terzo L. 50; quarto, quinto e sesto medaglia vermeil, argento e bronzo.

Podistica di chilometri 4 circa, pure dotata di ricchi premi.

Le corse sono libere a tutti i dilettanti.

Le iscrizioni si ricevono presso la trattoria « Broccolo » di Segnacco e si chiudono domenica 22, alle ore 12, e devono essere accompagnate dalle quote di L. 5 per la corsa ciclistica e di L. 3 per la podistica.

Gita sociale dell'U. O. E. I. del Dopolavoro

L'U. O. E. I. del Dopolavoro di Udine indice per domenica 22 agosto una gita sociale ad Aupa (Forca Pradulina) regolata dal seguente programma:

Ore 4.15 - Adunata sul piazzale della Stazione — Ore 4.45 - Partenza per Pontebba — Ore 7.19 - Arrivo a Pontebba — Ore 9.40 - Arrivo ad Aupa - Ritrovo con i campeggianti — Ore 10 - Escursione a Forca Pradulina — Ore 12 - Discesa ad Aupa — Ore 13 - Arrivo ad Aupa e colazione al sacco — Ore 15.30 - Discesa a Pontebba — Ore 17.05 - Partenza per Udine — Ore 19.25 - Arrivo a Udine.

La gita è libera anche ai non soci, previo versamento di L. 1.

E' facoltà del Direttore di gita di apportare qualche modificazione al programma.

I soci in possesso della tessera della O. N. D. usufruiranno del ribasso ferroviario del 50 per cento.

Clamorose vittorie italiane al Concorso ginnico di Liegi

LIEGI, 18.

Le sei squadre italiane che partecipano al concorso ginnastico internazionale hanno riportato un successo clamoroso guadagnando tutti i posti d'onore. Nella gara della prima divisione, la squadra della « Colombo » di Genova ha riportato 1717.75 punti battendo le migliori squadre di cinque nazioni concorrenti. Seconda si è classificata la squadra della « St. Phanoise » di Saint Etienne. Nella seconda divisione, per squadre di dodici ginnasti, si è classificata prima la squadra della « Libertas » di Pistoia, con 1267.50 punti; seconda viene la « Pro Italia » di Spezia, con 1267 punti; terza « L'Unione Ferroviaria » di Cagliari con 1264 punti, e quarta la « Sempre Avanti » di Bologna. Seguono in classifica altre 100 squadre belga, olandesi e francesi. Nella terza divisione, la squadra della « Amsicora » di Cagliari, si è classificata prima su 40 squadre. Le gare individuali si sono svolte nel massimo entusiasmo, con una larga partecipazione dei campioni italiani. Ancora non sono noti i risultati ufficiali, ma si prevede che la vittoria sarà attribuita a Lucchetti di Genova, campione italiano. Seguirebbero, nell'ordine, Lertora, Rovasello, Giovanetti e Signori. Continuano le produzioni libere per squadra ed anche in questo campo le squadre italiane conquistano i migliori posti.

:: CRONACA UDINESE ::

La conferenza del Prof. Del Puppo al Gruppo Esperantista

Davanti ad un pubblico scelto e numeroso, il prof. gr. uff. Giovanni Del Puppo ha tenuto ieri sera la preannunciata conferenza sul tema: « Arte minuta ». Con la profonda competenza ed impareggiabile cultura artistica sua propria, e che il pubblico udinese ben conosce, l'esimio conferenziere ha tratteggiato magistralmente le varie e più semplici forme in cui l'arte si manifesta, soffermandosi in modo particolare a quelle che generalmente si raccolgono intorno al focolare domestico. Anche gli oggetti più semplici che adornano la nostra casa, come pure le indispensabili supellettili che fan parte della medesima, possono e debbono avere una loro speciale caratteristica artistica, sia nella disposizione sia nella loro linea particolare improntata sempre ad uno squisito buon gusto.

L'eminente prof. Del Puppo intramezza il suo dire con esempi praticissimi tratti da considerazioni che sembrerebbero insignificanti e che hanno invece una parte molto interessante in quella che egli aveva definita in principio la istintiva sensibilità alla bellezza. Trova modo di parlare a lungo anche della moda, di quella specialmente che ci viene da Parigi, riprovandone tutte le esagerazioni che con la capricciosità delle forme, offendono quasi sempre l'estetica, il buon senso, il buon gusto. Ha parole di biasimo per la moda dei capelli corti e dopo una serie di argute argomentazioni ed esempi storici, dice che questa deve essere nata certamente per il capriccio di una dama parigina « alla moda », la quale, forse per un foruncolo alla testa, aveva dovuto tagliare i capelli che non crebbero più e, per non essere sola, inventò quindi la moda dei capelli corti.

La interessante conferenza è stata sempre intercalata da quel fine ed arguto umorismo che rende sempre piacevolissima la parola del prof. Del Puppo, anche se tratta argomenti alti ed all'apparenza pesanti.

Applausi scroscianti hanno salutato l'illustre conferenziere alla fine della sua interessante trattazione.

FASCIO DI UDINE

La Segreteria politica del Fascio di Udine comunica:

Il Consiglio Direttivo del Fascio di Udine, riunitosi ieri sotto la presidenza del generale Quintino Ronchi, ha preso visione ed approvato le relazioni morali e finanziarie delle locali Sezioni Avanguardista e Balilla, fatte dai rispettivi Delegati signor Zilotti Gianni e signor Semintendi Achille.

Ha nominato i componenti la Commissione di finanziamento nelle persone dei signori Leskovich ing. Lionello, presidente, del Torso Alessandro e di Prampero Carlo, membri.

Vengono convalidate le nomine dei Capi Sestiere nelle persone dei fascisti: Marcovich Vittorio, primo sestiere — Vidussi Lodovico, secondo sestiere — Tosoni Giuseppe, terzo sestiere — Colla Armando, quarto sestiere — Varutti Ernesto, quinto sestiere — Moschioni Luigi, sesto sestiere.

E' stata decisa la espulsione dei seguenti iscritti: Licastro Ugo (per indegnità), Missio Gastone (per contegno continuamente indisciplinato).

La cancellazione dai ruoli dei fascisti: Fabrizio Ettore, Simoncini Angelo.

Vengono prese varie deliberazioni di carattere interno.

Prima di togliere la seduta è commemorata la morte del fascista Mario Mangilli ed è dato incarico alla Segreteria d'inviare condoglianze alla famiglia dell'Estinto.

Il Vice-Segretario Politico
Dec. ENEA CAINE.

Beneficenza

La famiglia del signor Lorenzo Leonarduzzi di Forgaria in memoria del defunto figlio Mario valoroso tenente degli Arditi di cui ricorreva l'altro giorno l'anniversario, ha versato L. 200 alla Sezione Mutilati e Invalidi di guerra di Udine. La Presidenza vivamente ringrazia.

Onomastico reale

Ieri era una giornata di festa intima di famiglia nella Casa Reale: ricorreva l'onomastico di S. M. la Regina Elena.

Per la fausta circostanza anche nella nostra città gli edifici pubblici e alcune case private esposero la bandiera nazionale.

Alla sera furono illuminati gli edifici governativi.

L'inaugurazione del Corso di tinteggiatura e lucidatura del legno

Martedì sera presso la R. Scuola Industriale « Giovanni da Udine » — gentilmente concessa — con cerimonia semplicissima, fu inaugurato il Corso di Tinteggiatura e Lucidatura del Legno, organizzato dall'Istituto per il Lavoro per le Piccole Industrie di Venezia, dell'Opera Nazionale per i Combattenti e del Comitato Friulano Piccole Industrie. Erano presenti il comm. Alberto Calligaris, presidente del Comitato Piccole Industrie e rappresentante l'Istituto per il Lavoro per le Piccole Industrie di Venezia, il cav. prof. Marchettano e architetto prof. Zanini membri del Comitato P. I., il cav. Casoli, il dr. Vuga e il maestro Bonanni in rappresentanza dell'Associazione dei Combattenti, il signor Gentili segretario del Comitato P. I. e infine l'insegnante del Corso maestro Mario Zago.

Il comm. Calligaris, anche a nome del gr. uff. ing. Beppe Ravà, presidente dell'Ente Nazionale per le Piccole Industrie, pronunciò il discorso inaugurale rilevando con vivo compiacimento il successo di questo primo Corso al quale si sono iscritti ben 136 allievi di cui molti provenienti da lontani paesi della provincia.

Ricordò ai convenuti le benemerenze dell'Istituto per il Lavoro specialmente nel campo dell'istruzione professionale e formulò l'augurio che altri Corsi dopo questo, siano fatti seguire per dar modo agli artigiani di sempre meglio perfezionarsi nei varii rami d'industria. Con alata parola accennò all'opera del Governo Nazionale Fascista che prosegue imperterrito nel cammino intrapreso per ottenere l'indipendenza economica dell'Italia e chiuse il suo dire inneggiando alle migliori fortune della Grande e della Picola Patria.

Seguì il maestro Bonanni che a nome dell'Associazione Combattenti porse il saluto ai 60 ex Combattenti iscritti al Corso e rilevando come essi, dopo aver lottato per il trionfo delle nostre armi, continuino a lottare quotidianamente per vincere un'altra dura battaglia, quella che deve portare il benessere alla Nazione intera.

Venne quindi subito dato inizio alle lezioni, disponendo ch'esse — per l'imprevisto forte numero di allievi — siano impartite in due turni: il primo alle ore 18.30 e il secondo alle 20.30 con più di 50 allievi per turno. Saranno così due Corsi anzichè uno solo che daranno modo ad oltre 100 allievi di apprendere l'arte della tinteggiatura e lucidatura del legno secondo i più moderni e più pratici sistemi.

Arruolamento a premio nel Corpo Reali Equipaggi

E' aperto un arruolamento a premio fra i già sottocapi e comuni, della classe 1904, in congedo da non oltre un anno alla data del 1° settembre 1926, per i seguenti posti: marinai N. 300, cannonieri ordinari N. 300, cannonieri armaioli N. 50, cannonieri artificieri 25, torpedinieri elettricisti 50, torpedinieri siluristi 50, torpedinieri minatori 50, palombari 10, fuochisti motoristi navali 50, fuochisti motoristi abilitati 50, e fuochisti artefici abilitati 50.

I provenienti cannonieri ordinari saranno arruolati con la qualifica di puntatori, percependo i relativi premi.

Gli aspiranti all'arruolamento dovranno presentare domanda scritta di proprio pugno su carta bollata da L. 2 (anche in caso di povertà dell'aspirante) non più tardi del 1° settembre 1926, indirizzandola al « Comando Superiore del Corpo Reale Equipaggi - Ufficio reclutamento - La Spezia ».

Alla domanda, che dovrà contenere oltre all'esatto indirizzo dell'aspirante, la matricola militare, la categoria ed il grado o la classifica precedentemente posseduta, dovranno essere allegati il certificato penale ed il certificato di buona condotta, debitamente legalizzato, di data non anteriore di due mesi a quella della presentazione della domanda.

Riduzioni ferroviarie per riunioni sportive e fiere estere

Nella tradizionale riunione dei Grandi Premi di settembre all'Autodromo di Monza — forse la più importante d'Italia — verranno disputati i seguenti cinque Gran Premi:

Il 5 settembre — VI° Gran Premio dell'A. C. I.; corsa obbligatoria per il campionato del mondo con premi che ammontano a 250.000 lire.

L'8 settembre — VI° Gran Premio Milano. Per questa gara, che è di nuova istituzione, l'« Enit » offre uan superba Coppa in argento massiccio che sarà assegnata al vincitore della categoria F. (1.500 cmc.).

Il 12 settembre — Gran Premio Turismo, con gara di 24 ore.

Il 19 settembre — V° Gran Premio delle Nazioni per motociclette, per cui i premi ammontano a 25.000 lire.

Al completo successo della classica riunione contribuiranno anche le riduzioni concesse dalle Ferrovie dello Stato. Tutte le stazioni ed agenzie della rete rilascieranno, dal 28 agosto a tutto il 20 settembre, biglietti di andata e ritorno per Milano, a metà prezzo dell'ordinaria tariffa differenziale, validi per 15 giorni oltre quello del rilascio.

Per il viaggio di ritorno i biglietti non saranno validi se non porteranno, oltre il timbro della stazione o di una agenzia di Milano, anche il timbro del Comitato organizzatore della manifestazione.

***

Per facilitare agli esportatori italiani le partecipazioni alle Fiere internazionali di Lipsia, di Vienna, di Bratislavia (Presburgo) e di Liberec (Reichenberg), nelle quali l'industria italiana sarà degnamente rappresentata, le F. F. S. S. concederanno sulle tariffe di viaggio una riduzione del 20 per cento fino alla stazione di frontiera, cioè fino ai transiti di Fiume, Postumia, Piedicolle, Tarvisio, San Candido, Brennero, Chiasso e Domodossola.

I biglietti hanno la validità di 20 giorni e vengono rilasciati solo dietro presentazione alle biglietterie ed agenzie della consueta richiesta timbrata dalla rappresentanza diplomatica o consolare del paese d'origine della Fiera. Per il viaggio di ritorno, essi devono essere muniti del timbro della stazione di confine da cui fu iniziato il viaggio.

Ribassi ferroviari per Lipsia

In occasione della prossima Fiera internazionale di Lipsia (29 agosto - 4 settembre), le Ferrovie italiane rilascieranno dei biglietti con la riduzione del 20 per cento, validi 20 giorni, a coloro che saranno provvisti della tessera ufficiale della Fiera, rilasciata dal Commissario on. Th. Mohwinckel in Milano (12) del passaporto e del modulo di richiesta.

Le ferrovie svizzere hanno accordato anche il ribasso del 20 per cento e rilascieranno alla stazione di Chiasso dei biglietti di andata e ritorno, validi 20 giorni, al possessore dei documenti predetti.

Frattura dell'avambraccio

Il muratore Isidoro Drasig fu Luigi di anni 44, della frazione di Beivars, occupato nella costruzione di un fabbricato in via Bariglaria, ieri mattina accidentalmente cadde da un'impalcatura. Fu subito soccorso dai compagni e trasportato all'Ospedale civile.

Il dott. Tomadoni, che lo visitò e lo fece accogliere, gli riscontrò la frattura esposta dell'avambraccio destro al terzo inferiore e una contusione alla regione dorsale. Salvo complicazioni, guarirà in una quarantina di giorni.

I militi udinesi a Monte Ciampon

Domenica 15 corrente la 1ª Centuria ed una rappresentanza della Sezione Mitragliatrici, accompagnati dalla fanfara della Legione, effettuarono la salita del Monte Chiampon (m. 1800) raggiungendo la vetta in quattro ore e dimostrando brillantemente le magnifiche doti fisiche e morali dei militi friulani, a nessuno secondi per spirito d'iniziativa e tenace volontà di propositi.

La Centuria inquadrata dai suoi [illegible] ufficiali era accompagnata anche dal Console cav. Grego e dal seniore Liuzzi.

All'alba la pittoresca cittadina di Gemona fu svegliata dalle gaie note di «Giovinezza». I militi sostarono pochi minuti in Piazza per il rifornimento di viveri ed imboccarono poi subito l'impervia mulattiera che, fiancheggiando le pendici del Quarnan, si snoda su per la Valle tra il greto bianco, accecante del torrente, su, su fino alla sella Forador.

Le canzoni di guerra e delle battaglie fasciste risuonano e si spandono verso il piano giocondamente echeggiando, dalle trombe, ad attestare la forza e la baldanza della nuova gioventù italica, che ritemprata una volta dalla guerra, intende ad ogni costo conservare le conquiste avute attraverso un lungo calvario di sacrifici.

Ai militi udinesi si sono uniti altri di Gemona ed il sano spirito di fratellanza e di cameratismo si nota ad ogni passo.

Vi è un milite troppo giovane ed inesperto cui il moschetto pesa troppo? Ecco l'anziano, forse un vecchio «scarpone» che ha nel cuore ancora le «barche» leggende sull'Adamello e sull'Ortigara, che si carica l'arma sorridendo, sulle spalle e continua a camminare ben serrato.

Alcuni alpinisti partiti prima, scorgono dalla sella le Camicie Nere ed agitano fazzoletti in segno di saluto.

Una breve tappa al Forador e la Centuria in fila indiana inizia la salita «allegra» che per un sentiero da capre corre tra le pareti a picco.

Forse è la prima volta che qualche milite attacca la montagna, molti non hanno le scarpe chiodate, il «pistocco» è il privilegio di pochi, ma nessuno ha un attimo di titubanza, nessuno si arresta.

Qualche «scoppiato» raggiunge e torna a serrare dopo pochi minuti di sosta; il pericolo di essere dai camerati [illegible] al ritorno, è ben più preoccupante di qualsiasi burrone! Il Console in testa gareggia in baldanza con i militi più giovani.

Alle ore 11 tutti i militi sono riuniti sulla cresta: «alt», «serrato», «rompete le righe». E' un vorticoso aprirsi di tascapani, scatolette e pagnotte guadagnate col sudore che scompaiono rapidamente. E la bibita? Manca l'acqua! Ecco una pattuglia che parte, scende lungo un canalone, torna ad inerpicarsi tra le rocce e scompare in una caverna. Poco dopo una decina di tascapani colmi di candida neve scovata in una caverna naturale ed accumulata dalla tormenta, recano anche il dissetante.

Due ore di riposo ristoratore durante il quale tutti i militi sono qua e là affaccendati in una larga messe di stelle alpine, e poi il centurione Meroi riunisce la Centuria.

L'adunata viene comandata ed eseguita come in Piazza d'Armi. Il Console parla appassionatamente ai militi, elogiando i migliori ed incitando a perseverare. Egli ricorda l'amore e la fiducia che il Duce ripone nella Milizia fascista ed il dovere di ogni Camicia Nera di prepararsi, migliorarsi [illegible] quotidianamente per il giorno in cui le insegne dell'Italia imperiale chiameranno all'adunata.

La fanfara intona «Giovinezza» mentre i militi si preparano a scendere.

Alle ore 16 la Centuria rompeva le righe a Gemona ove la popolazione si era riunita ad attenderli ed alle 18.30, dopo che la fanfara ebbe eseguito alcuni pezzi scelti sulla piazza, i militi udinesi ritornavano in sede lasciando nella cittadinanza di Gemona la migliore [illegible] la disciplina che avevano dimostrato [illegible] delle impressioni per la correttezza.

Concorso a 4 posti nel Pensionato Artistico di Roma

Abbiamo da Roma:

Il Ministero della P. I. comunica: In seguito al recente provvedimento approvato dal Consiglio dei Ministri, sarà tra breve bandito dal Ministero della P. I. un concorso a 4 posti del Pensionato Artistico Nazionale di Roma per le pensioni di pittura, scultura, decorazione e architettura. Al concorso potranno partecipare tutti coloro che al primo maggio 1925 non avevano superato il 35° anno di età.

Importanti innovazioni arreca [illegible] nuovi provvedimenti consistono nella soppressione della gara [illegible] che aveva luogo nelle varie sedi [illegible] facoltà data ai candidati ammessi alla prova di concorso di presentare al giudizio della Commissione oltre gli elaborati della prova di ammissione e delle prove stesse di concorso, anche ogni altro lavoro o documento della propria attività artistica e nella distinta [illegible] tecniche per ciascuna arte delle commissioni giudicatrici che si pronunziarono sulle prove [illegible] dai gradi attraverso ai quali passa il concorso.

Le prove di ammissione avranno luogo presso le R. Accademie di Belle Arti di Bologna, Carrara, Firenze, Milano, Palermo, Torino e Venezia e coloro che supereranno la prova di ammissione potranno accedere tutti alla prova finale propria del concorso la quale si terrà in Roma e avrà la durata di venti giorni. Ciascuna commissione giudicatrice sia per le facoltà concesse ai candidati di presentare altri lavori, potrà avere così una più adeguata visione della personalità e attività artistica dei candidati, visione che con il vecchio sistema di concorso appariva troppo circoscritta e ridotta.

Concorso per l'ammissione alla R. Scuola degli educatori dei ciechi

Il Bollettino del Ministero della Pubblica Istruzione annuncia:

E' aperta l'ammissione a quattordici posti di tirocinanti nella R. Scuola di metodo per gli educatori dei ciechi in Roma. Le istanze, redatte su carta bollata da L. 3, dovranno pervenire al Ministero della Pubblica Istruzione (Direzione Generale dell'Istruzione elementare - Lungotevere Sanzio) non oltre il 31 agosto 1926.

Ciascuna istanza dovrà essere corredata dei seguenti documenti: a) atto di nascita; b) certificato di cittadinanza italiana; c) certificato generale del Casellario giudiziario; d) certificato di buona condotta rilasciato dal sindaco o dal podestà del Comune di domicilio o di residenza; e) certificato medico di sana costituzione; f) diploma di abilitazione all'insegnamento elementare o un titolo di studio che dia diritto all'insegnamento della pedagogia o della filosofia nelle Scuole Medie.

Il candidato potrà inoltre presentare tutti gli altri titoli che crederà utili.

I documenti di cui alle lettere a), b), c), d), e) devono essere in carta bollata debitamente legalizzati; quelli di cui alle lettere b), c), d), e) in data non anteriore a tre mesi dalla data di pubblicazione del presente bando.

Saranno conferite dieci borse di studio di L. 500 mensili a coloro che ne avranno fatta richiesta nella domanda di ammissione al corso; i richiedenti la borsa devono allegare anche i documenti comprovanti la loro condizione economica.

Vita Sindacale

Sindacato giornalai

Il Segretario del Sindacato Giornalai invita tutti gli iscritti o aderenti al Sindacato a presentarsi il giorno di venerdì 20 corrente dalle ore 10 alle 11 e dalle 15 alle 17 negli Uffici della Federazione dei Sindacati, via della Prefettura, 10, per importanti comunicazioni.

Assemblea generale lavoranti panettieri

Giovedì 26 corrente, alle ore 16, i lavoranti panettieri sono convocati in assemblea nella sala delle pubbliche adunanze in via dell'Ospedale (ex Corte d'Assise).

Un energumeno a Porta Venezia

Ieri sera, a Porta Venezia, e precisamente nella trattoria dedicata alla Porta stessa, è accaduto un incidente per fortuna tosto sistemato da un valoroso sottufficiale dell'Esercito.

Era entrato nella trattoria un individuo che dall'aspetto si presume operaio presso qualche officina, il quale ordinò una consumazione. Al banco non vi erano in quel momento che due giovanissime signorine le quali provvidero a servirlo di quanto aveva richiesto. Quando si trattò di pagare, l'individuo fece il sordo dapprima, tentò di tagliare la corda poi, quindi cominciò a protestare tentando di percuotere una delle signorine, la quale però lo afferrò per i capelli difendendosi come poteva.

In quel momento si alzarono dal tavolo, dove giocavano alle carte, alcuni clienti e fra essi un sottufficiale di fanteria. L'individuo aveva iniziato un baccano del diavolo che aveva fatto accorrere molta gente; nessuno però si fidava ad affrontarlo, data la sua faccia poco rassicurante.

All'intervento del sottufficiale, l'energumeno rispose offendendo o minacciando: al che l'intervenuto lo mise con forza e di un colpo fuori della porta intimandogli di andarsene per i propri fatti se non voleva guadagnarsi il resto.

L'individuo rimase persuaso a questa lezione che la sua spavalderia poco valeva, e volle anzi, prima di andarsene, pagare lo scotto, fra le risa della folla accorsa.

E' inutile, con le buone maniere si ottiene tutto!

Preparazione e commercio di sostanze di uso agrario

La Camera di Commercio avverte che la «Gazzetta Ufficiale» del 16 corrente pubblicò il R. Decreto 1º luglio 1926 N. 1361 che approva il Regolamento per la repressione delle frodi nella preparazione e nel commercio di sostanze di uso agrario e di prodotti agrari.

Il Regolamento consta di 135 articoli divisi nei seguenti capi: Importazione, esportazione e transito dei prodotti agrari, concimi chimici, antiparassitari, panelli oleosi e mangimi pel bestiame, mosti, filtrati, vini e vinelli, aceti, olii, burro, surrogati al burro e strutto, formaggi, sciroppi e conserve di frutta, vigilanza, analisi dei campioni.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Pasta asciutta - Manzo brasato o fegato - Contorno.

Sera: Zuppa alla montanara - Cotechino fasciato - Contorno.

Stato Civile

(18 agosto 1926)

Nascite

Maschi 2, Femmine 1 — Totale N. 3.

Pubblicazioni di matrimonio

Tavano Valentino agricoltore con Gobessi Teresa contadina — Tarantola Erminio libraio con Duranti Maddalena civile.

Morti

Goless Valentino fu Simone di anni 47 agricoltore — Di Giusto Ermenegildo fu Giovanni di anni 35 agricoltore — Pttino Giuseppe fu Giacomo di anni 35 applicato forestale.

Totale N. 3 appartenenti ad altri Comuni.

NOTIZIARIO COMMERCIALE

FALLIMENTO

Il Tribunale di Udine ha dichiarato il fallimento della Ditta Guglielmo Guilermi di Udine, negoziante in mercerie, nominando giudice delegato l'avv. cav. Francesco Di Pietro e curatore provvisorio l'avv. Antonio Bellavitis, fissando la prima adunanza dei creditori al 1º settembre, il termine per la presentazione dei titoli di credito al 2 ottobre, la chiusura del processo di verifica al 18 ottobre.

La Ditta fallita ha presentato il bilancio che si riassume nei seguenti estremi: attivo lire 30.360.75, passivo lire 57.908.10.

Cinema Concerto Eden

Amleto Novelli

Anche iersera alle terze repliche dell'immenso capolavoro italiano in 6 atti MARCO VISCONTI, ha richiamato molto pubblico all'elegante Eden.

La vicenda romantica della Storia di Milano è stata seguita con grande interesse; ed è stata grandiosa la dimostrazione di ammirazione tributata al grande attore scomparso AMLETO NOVELLI che ne è il protagonista.

Questo film di NOVITA' ASSOLUTA PER UDINE, giunge a noi con molto ritardo, perchè la copia per questa zona è stata per un lungo periodo invenduta causa il costo proibitivo, ma oggi gli sforzi della direzione dell'Eden sono stati coronati da successo, e MARCO VISCONTI rivive sullo schermo dell'Eden in quella grandiosità dell'Epoca. Oggi per aderire ad insistenti richiesti dalle ore 17 avranno luogo le ultime repliche.

Varietà e curiosità

— La storica Abbazia di Altacomba

Or son cent'anni, il Re di Sardegna Carlo Felice presiedeva alla resurrezione di Altacomba, e salvava così dalla rovina il luogo stesso ove i suoi antenati, da Umberto Biancamano in poi, erano sepolti.

La tradizione fa venire i monaci che nell'undecimo secolo crearono quell'abbazia da un convento dell'Alta Savoia, che sarebbe San Giovanni d'Alpa, pittoresco villaggio del Geta: sta di fatto che, fissati primitivamente in un ripiego della montagna che strapiomba sul lago, essi un giorno attraversarono questo, e crearono l'attuale abbazia.

L'ordine cistercense prese un considerevole sviluppo: si vide Enrico, abbate di Altacomba, divenire cardinale vescovo di Albano, e predicare la terza crociata (1188). Poi Umberto III da all'abbazia una più grande estensione; vi fa costruire quella cappella di Sant'Andrea, che è uno dei lembi più impressionanti della chiesa abbaziale.

Al dodicesimo e tredicesimo secolo, il monastero conobbe una prosperità crescente. L'abbate di Altacomba estendeva la sua influenza sopra tutta la Savoia la proprietà si aumentava. Uno ad uno i principi di Savoia si trovano il loro ultimo riposo. Il Saint-Denis savoiardo, prende il significato di baluardo dei Duchi.

La cappella di S. Benedetto e di San Bernardo, è fondata da Bona di Borbone, sposa del glorioso Amedeo VI detto il Conte Verde (1372). Con la morte del Conte Rosso, cessa il periodo comitale di Casa Savoia, e con esso principia un lungo periodo, durante il quale l'abbazia, poco a poco disertata, priva dell'assistenza dei nuovi Duchi, conservando soltanto tra le sue pietre, i resti umani dei fondatori della famiglia, andrà sgretolandosi sino ad un'epoca più recente, allorchè la Rivoluzione le portò il colpo finale. Sino alla Rivoluzione, la vita monastica non ebbe storia. Ogni anno, aprofondiva maggiormente la decrepitudine materiale e morale dell'abbazia.

Le invasioni francesi in Savoia fanno sentire i loro tristi effetti perfino in quel luogo di meditazione. Gli edifici crollano. Il 22 settembre 1792 le truppe francesi entrano in Savoia, ma per i Bernardini di Altacomba, la presa di possesso non si effettuò che il 4 novembre: non vi erano in tutto e per tutto che otto monaci. Alcuni mesi dopo, il tesoro fu confiscato; il cittadino Domenget scende le campane. Per decreto della Convenzione, le tombe reali furono rovesciate; Saint-Denis ed Altacomba furono saccheggiate: si rubarono gli oggetti preziosi, ma non si toccarono le tombe. Gli edifici furono venduti nel 1796 e tre anni dopo, vi si installò una fabbrica di maiolica, con una fornace, sotto la cupola della chiesa. Questa industria non durò che sino al 1805 dopo di che l'abbazia cadde letteralmente in rovina.

L'abbazia risorse poi per opera di Carlo Felice e completata per opera di Maria Cristina.

— L'automobile e la donna

L'automobile conquista lentamente la donna. Quando la moda — scrive la «Petite Gironde» — avrà veramente dato il suo verdetto e giudicato cosa elegante condurre l'auto, in tutte le strade di Francia si vedranno le signore guidare le loro macchine, con le mani inguantate di grosso cuoio, l'occhio sicuro, il cervello lucido e la decisione pronta per evitare gli incidenti e gli accidenti.

Certo che per essere padroni del volante occorre una forza muscolare, un sangue freddo, che sempre la donna non possiede. Una signora al volante, non è così elegante come un'amazzone, o come quella che tiene le redini di un cavallo di razza. Ma bisogna camminare, anzi correre coi tempi. E perciò la donna automobilista è oggi consacrata da una nuova e inaspettata fondazione. L'Auto Club Femminile di Parigi è da ieri una realtà. Lo si deve all'iniziativa della vecchia duchessa d'Uzes, scrittrice originale, presidente di molti clubs e circoli di Parigi, e che se l'Accademia di Francia ritenesse opportuno accogliere in essa le donne, sarebbe la prima fra le «immortali». La vice-presidente dell'Auto Club Femminile è la baronessa de Rothschild, tesoriera la duchessa de Gramont. Fra le partecipanti vi sono i più bei nomi dell'aristocrazia francese. Cosicchè, sebbene nel l'Auto Club non si discuterà che di macchine e del modo di condurle, le nobili dame non vi entreranno come in un «garage».

— Un pranzo memorabile

Nel pranzo per le nozze del Duca di York con Lady Elisabetta Lyon-Bowes di Strathmore, troneggiò naturalmente una enorme focaccia. La colazione nuziale al Buckingham era stata servita a 120 persone, ma nel salone da pranzo ve ne erano solo 60, inclusi i membri delle due famiglie e le damigelle imparentate ad una o alle due famiglie. Non è abitudine in questa occasione di fare discorsi, ed il re vi si attenne limitandosi ad alzare il bicchiere ed a desiderare lunga vita, salute e felicità ai due sposi. Il Duca suo figlio si alzò, innalzò il bicchiere, ma non disse una sola parola.

Ma la «sensation» del pranzo era il focaccione, e quando la sposa tagliò la grande focaccia di nove piedi di lunghezza, con uno speciale coltello avente lo scudo degli Strathmore Lyon, tutti gli sguardi erano fissi sulla scena. Il compito però non fu dei più difficili, perchè l'immensa focaccia aderiva soltanto per lo zucchero fuso cosparsovi sopra. Vi erano dentro sette amuleti di oro puro e naturalmente vi fu grande ilarità al rinvenimento di questi preziosi oggetti.

Non sappiamo ancora chi furono i felici mortali che rinvennero il «ferro di cavallo», il «ditale», la «moneta di tre pence d'oro», la «pianella», l'«oca d'oro» ed il felice «asino», tutti porta fortuna.

— L'invenzione della carta assorbente

Anche l'invenzione della carta asciugante, come molte altre, è dovuta ad un caso. Nel Berkshire fu confezionata la prima carta per asciugare l'inchiostro, che in poco tempo soppiantava la sabbia in uso da secoli.

Un operaio cartaio dimenticò un giorno di mettere nella massa di pasta che doveva divenire carta comune, la quantità di colla necessaria. Furioso il padrone licenziò l'operaio disattento. Dopo qualche tempo lo stesso padrone constatò con sorpresa — ed ancora per caso — che la carta confezionata senza colla aveva la proprietà di assorbire l'inchiostro senza spanderlo e senza far apparire la scrittura. Un'idea balenò nel suo cervello: perchè non mettere in commercio il suo prodotto che era molto più pratico della sabbia? Detto fatto. E il fortunato industriale non fabbricò più che carta assorbente diventando rapidamente ricco.

BOLLETTINO GIORNALIERO

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Mercoledì 18 agosto 1926

	ore 8	ore 14	ore 13
Pressione a 0°	749.71	149.64	749.25
Pressione al mare	760.21	159.96	159.80
Temperatura	23.4	29.1	23.0
Umidità (0-100)	84	51	79
Vento Direzione	calma	mod.	SE
Vento Forza	0	10	10
Nebulosità (0-10)	6	7	4
Stato del tempo	inc.	inc.	inc.

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 30,6

Temperatura minima: 19,4

Acqua caduta: mm. 0,0

Situazione isobarica europea a ore 8:

Pressione massima: 766, sulla Spagna

Pressione minima: 749, a nord-ovest della Granbretagna

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti deboli moderati; cielo nuvoloso; temperatura normale.

Orario ferroviario

Linea Udine - Trieste

Partenze: ore 5.10 (O) — 7 (D) — 9.15 (A) — 12.10 (D) — 15.20 (A) — 17.20 (O) (per Gorizia) — 18 (D) — 20.20 (A).

Arrivo: ore 7 (O) (da Gorizia) — 8.30 (A) — 9.2 (D) — 11.10 (A) — 15.45 (A) — 17.33 (D) — 19.50 (D) — 22.45 (O).

Linea Udine - Venezia

Partenze: ore 0.35 (A) — 5.15 (A) — 7.05 (M) (fino a Pordenone) — 9.10 (A) — 11.25 (D) — 16.30 (D) — 18.40 (A) — 20.15 (D).

Arrivi: ore 4 (A) — 7.42 (da Pordenone) — 9.1 (D) — 9.50 (A) — 11.53 (D) — 15.58 (A) — 17.30 (D) — 23.25 (A).

Linea Udine - Tarvisio

Partenze: ore 4.45 (A) — 9.10 (D) — 12.15 (A) — 16.15 (A) — 17.50 (D).

Arrivi: ore 8.22 (A) — 11.5 (D) — 15.10 (A) — 19.25 (A) — 20 (D).

Udine - Stazione Carnia

Partenza da Udine: ore 6.20 (Merci, terza classe) — Arrivo Stazione Carnia: ore 8.25.

Partenza da Stazione Carnia: ore 20.25 (A) — Arrivo a Udine: ore 23.15.

Linea Udine-Cividale.

Partenza da Udine: ore 6 — 8.35 — 12.20 — 14.40 (*) — 17.15 — 20.20.

Arrivi a Cividale: ore 6.35 — 9 — 12.50 — 15.10 (*) — 17.45 — 20.30.

Partenza da Cividale: ore 7 — 9.15 — 13.15 — 15.50 — 19.10 — 21 (*).

Arrivi ad Udine: ore 7.30 — 9.45 — 13.45 — 16.25 — 19.40 — 21.30 (*).

(*) — Soltanto nelle domeniche e nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Ferrovia Cividale-Caporetto.

Partenza da Cividale Barbetta ore 8 — Cividale Ferrovia ore 13.3 — 17.50 —

Arrivo a Caporetto: 9.55 — 15.15 — 19.55.

Partenza da Caporetto: ore 6 — 10.50 — 16 — Arrivo a Cividale Ferrovia: 8.4 — 12.51 — 18.4.

Linea Udine - S. Giorgio di Nogaro Palmanova-Cervignano-Grado

Partenze: 4.55 (misto, per Grado) — 6.45 (O) — 7.50 (per Grado, si effettua dal 1. giugno al 30 settembre) — 10 (M) — 12.5 (A) (per Grado) — 16.03 (A) — 19 (M) — 20.10 (A) (per Grado).

Arrivi: 7.25 (M) — 8.48 (A) (da Grado) — 1322 (M) — 15.55 (A) — 17.47 (M) (da Grado) — 21.10 (O) (da Grado, si effettua dal 1. giugno al 30 settembre) — 22.32 (O).

Linea Carnia-Villa Santina.

Partenza da Carnia: ore 7.15 — 8.32 — 10.30 — 14.10 — 19.20 — 22 (A).

Arrivo a Villa Santina: ore 7.55 — 10.20 — 11.10 — 14.50 — 20 — 22.40 (*).

Partenza da Villa Santina: ore 6.10 — 9.15 12.45 0 — 16 — 18.10 — 21 (*).

Arrivo a Carnia: ore 6.50 — 9.55 — 13.25 — 17.20 — 18.50 — 21.40 (*).

(*) Si effettua soltanto nei giorni di giovedì, sabato e domenica dal 3 giugno al 31 ottobre

Villa Santina - Comeglians.

Partenza da Villa Santina. ore 9.20 — 15 — 20.5

Arrivo a Comeglians: ore 9.38 — 16.3 — 21.13.

Partenze da Comeglians: ore 6.53 —

Arrivi a Villa Santina: ore 8 — 12.30 — 11.23 — 16.43.

Arrivi a Villa Santina: ore 8 — 12.25 — 17.50.

Linea Gemona-Spilimbergo-Casarsa

Partenze da Gemona: ore 4.35 (O) — 9.2 (M) (da Spilimbergo) — 14.25 (M) — 19.27 (A).

Arrivo a Casarsa: ore 6 — 9.50 — 16.10 — 20.50

Partenze da Casarsa: ore 8.23 (A) — 11.10 (M) — 14.32 (A) — 17.30 (O).

Arrivi a Gemona: ore 9.48 — 12.55 — 15.32 (a Spilimbergo) — 19.12.

Linea Casarsa-S. Vito-Portogruaro

Partenze da Casarsa: ore 6.20 (O) — 10.10 (O) — 17.32 (O).

Arrivi a Portogruaro: 6.55 — 10.45 — 18.10.

Partenze da Portogruaro: ore 8.10 — 14.20 — 21.48.

Arrivi a Casarsa: ore 8.45 — 14.55 — 22.23.

Linea Casarsa-S. Vito-Motta di Livenza

Partenze da Casarsa: ore 5.50 (O) — 12.20 (M) — 17.45 (M).

Arrivi a Motta di Livenza: ore 6.47 — 14.2 — 18.50.

Partenze da Motta di Livenza: ore 7.35 — 15.25 — 21.5.

Arrivi a Casarsa: ore 8.32 — 16.46 — 22.13.

Linea Udine-Tricesimo.

Partenze da Udine: ore 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5 — Festivo: 21.15.

Corriera: Buia - Tarcento - Nimis

Corriera per Tarcento: ore 8.45 — 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

Corriera per Buia: ore 11.45 — 15 — 18.

Partenze da Buia: ore 7.30 — 13.45 — 16.45.

Tramvia del But

Partenze da Paluzza: ore 5 — 6.20 — 9.35 — 16.40.

Arrivi a Tolmezzo (Ferrovia). ore 6.11 — 7.31 — 10.46 — 17.51.

Partenze da Tolmezzo (Ferrovia): ore 7.50 — 12.10 — 18.5 — 19.50.

Arrivi a Paluzza: ore 9.5 — 13.25 — 19.20 — 21.5.

Linea Udine - S. Daniele.

Partenze da Udine (Porta Gemona) ore 6.20 — 9 — 11.50 — 15.10 (festivo) 17.10 D. — 18.50.

Arrivi a S. Daniele: ore 7.40 — 10.25 — 13.10 — 16.30 (fesivo) — 18.15 D. — 20.10.

Partenze da S. Daniele: ore 6.10 — 7.45 D. — 13.15 — 18.20 — 20.30 (festivo).

Arrivi ad Udine porta Gemona ore 7.30 — 8.45 D — 14.30 — 19.30 — 21.50 (festivo).

I treni diretti in partenza da S. Daniele alle ore 7.15 e da Udine alle 17.10 hanno coincidenza colla autocorriera: Maniago — Tramonti — Clauzetto — Pielungo.

Servizi Automobilistici

Bagni Anduins - Pinzano - S. Daniele Udine

Parte da Bagni Anduins ore 6.10 — da Pinzano 6.50 — da Ragogna 7.5 — Arrivo a S. Daniele 7.15

Parte da S. Daniele 7.45 — Arrivo a Udine Albergo «Al Friuli» 8.45.

Parte da Udine ore 17 — Arrivo a S. Daniele ore 18.

Parte da S. Daniele ore 18.20 — da Ragogna 18.30 — da Pinzano 18.45 — Arrivo ad Anduins ore 19.25.

I biglietti a Udine si vendono presso la Stazione della Tramvia Udine-San Daniele e Piazzale Osoppo.

Validità andata ritorno due giorni e dalla vigilia all'indomani del festivo.

Linea Tarcento-Tricesimo (Via Collalto)

Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 18 — Partenze da Tricesimo: ore 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

(Via Fraelacco)

Partenza da Tarcento: ore 16 — Partenza da Tricesimo: ore 8.45.

Linea Tarcento-Vedronza

Partenze da Tarcento: ore 8 — 12.30 — Partenze da Vedronza: ore 8.30 — 16.45.

Corriera Nimis-Tricesimo

Partenze da Nimis: ore 7.45 — 9.45 — 14 — 17.

Partenze da Tricesimo: ore 8.45 — 11.45 — 15 — 18.

Linea Spilimbergo-Udine

Partenze da Udine: ore 17 e 17.2[illegible] — Arrivi a Spilimbergo: ore 18.30 e 18.55.

Partenze da Spilimbergo: ore 7.30 e 13.59 — Arrivi a Udine: ore 9 e 15.20.

Recapito a Udine: Albergo Roma, Via Poscolle — A Spilimbergo: Albergo alle Alpi.

N.B. — La corsa in partenza da Udine alle ore 17.25 con arrivo a Spilimbergo alle 18.55, trova coincidenza per Sequals, Cavasso, Fanna, Maniago.

Linea Pordenone Spilimbergo

Partenza da Pordenone (via Mazzini) ore 16 — Arrivi a Spilimbergo (Albergo Alpi) 17.40.

Partenza da Spilimbergo: ore 7.30 — Arrivo a Pordenone ore 9.10.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile